

*“Nella vita, come nello sport non si
perde mai, o si vince o si impara.”
(Nelson Mandela)*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.CARDUCCI - LIGNANO SABBIADORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5078** del **25/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 94*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 89** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 93** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 105** Moduli di orientamento formativo
- 110** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 179** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 187** Aspetti generali
- 190** Modello organizzativo
- 200** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 204** Reti e Convenzioni attivate
- 208** Piano di formazione del personale docente
- 210** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il Comune di Lignano Sabbiadoro è una realtà turistica che risente della peculiarità dell'organizzazione socioeconomica e della dicotomia presente tra periodo estivo e periodo invernale. Le principali attività sono legate al turismo. Sono presenti piccole imprese artigianali, ma non quelle industriali. Lignano è una penisola. Il comune si sviluppa su circa 16 Km². Le famiglie residenti sono concentrate in modo diversificato nelle tre principali aree urbane. Durante il periodo invernale, la popolazione stabilmente residente (6800 abitanti circa) non si concentra in un unico nucleo ma è distribuita nelle tre zone: Sabbiadoro, Pineta e Riviera. La popolazione residente è costituita da un piccolo nucleo di famiglie originarie della zona o di territori limitrofi, cui si sono aggiunte numerose famiglie provenienti da varie regioni d'Italia. Da diversi anni sono presenti numerosi nuclei familiari immigrati dall'estero, soprattutto da Paesi extracomunitari.

Gli studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo abitano per la maggior parte nel Comune di Lignano Sabbiadoro e negli ultimi anni nella Scuola Secondaria di primo grado si è registrato un aumento di alunni provenienti dalle zone limitrofe. La popolazione, di provenienza eterogenea, registra una forte mobilità. In questo contesto, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni sociali e culturali molto diversificati. Dai dati emerge che in alcune classi la percentuale di famiglie svantaggiate rimane più alta rispetto alle medie regionali e nazionali, in particolare si registra un aumento nella Scuola Primaria e una regressione nella Secondaria di primo grado. La popolazione scolastica di origine straniera è superiore alle medie nazionali e regionali nella scuola primaria e ciò anche se favorisce il confronto e l'arricchimento culturale e linguistico, rende più articolato il percorso di inclusione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Nel territorio sono presenti numerose associazioni culturali e sportive che collaborano formalmente e in modo continuativo con l'Istituto. L'unico Ente Locale di riferimento è il Comune di Lignano Sabbiadoro che eroga consistenti contributi sia per il funzionamento che per l'ampliamento dell'offerta formativa. Da circa 20 anni è stato istituzionalizzato un accordo tra Scuola, Comune e Territorio (Patto Scuola-Territorio) con la finalità di promuovere una scuola aperta che metta a frutto



tutte le sue potenzialità, le rielabori e le traduca in esperienze formative atte ad essere accolte dagli alunni in "Aule allargate e decentrate", ove si possano realizzare alleanze di reciprocità tra mondo scolastico ed extra-scolastico. Nell'ambito del Patto Scuola-Territorio assumono centralità gli alunni nella loro unicità e la realtà locale, all'interno di un sistema di interrelazioni, che si propone di diffondere una cultura di attenzione ai bisogni e ai diritti dei bambini e dei ragazzi, di favorire il loro benessere, sviluppare le loro potenzialità e prevenire ogni forma di disagio e di discriminazione. Le azioni sono ad ampio raggio e prevedono attività per l'inclusione, il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento e la programmazione dell'offerta formativa.

La posizione geografica del comune di Lignano Sabbiadoro, periferica rispetto alla regione FVG, può diventare un elemento vincolante in relazione alle opportunità di confronto formativo anche per l'esiguità di collegamenti di mezzi pubblici durante la stagione invernale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Gli edifici dei tre plessi, sia internamente che esternamente, sono in buono stato di manutenzione. Recentemente nella Scuola Secondaria di primo grado sono stati effettuati interventi di miglioramento strutturale e sono stati rinnovati gli arredi interni. Le norme di sicurezza sono rispettate e il Comune garantisce un controllo sistematico. Le tre scuole sono ubicate in zone diverse della cittadina, ma agevolmente raggiungibili. Sono dotate di ampi parcheggi e grandi spazi ludici e sportivi. Gli Istituti sono dotati di numerosi strumenti tecnologici aggiornati, in particolare, nella Scuola Secondaria di primo grado ci sono LIM e Digital Board in tutte le classi, nell'Aula Magna e nei laboratori, due laboratori di informatica e tablet per tutti gli alunni e docenti; anche nella Scuola Primaria ci sono Monitor touch in tutte le classi e un laboratorio di informatica; la scuola dell'Infanzia dispone di una Lim mobile. Tutti i plessi usufruiscono della fibra ottica e della rete Wi-Fi, in particolare il plesso della Secondaria è stato interessato dai lavori di cablaggio. Le risorse economiche provengono maggiormente dal Comune e in parte dalla Regione e da finanziamenti europei (FESR). Saltuariamente contribuiscono con piccole somme alcune associazioni del territorio e con acquisti concordati il Comitato Genitori. È garantito il servizio di trasporto scolastico per tutti e tre i plessi per i residenti nel comune. Fino ad oggi, non è stato necessario richiedere alle famiglie alcun contributo, eccetto che per la quota dell'assicurazione suppletiva.

Il servizio di trasporto scolastico non è agevolato per gli alunni provenienti da altri comuni che tuttavia possono usufruire del trasporto extraurbano di linea.

RISORSE PROFESSIONALI



La maggioranza dei docenti a tempo indeterminato è stabilmente presente nell'istituto da più di 5 anni apportando stabilità organizzativa e didattica. Negli ultimi anni c'è stato un cambiamento di tendenza per cui i docenti più giovani restano nell'istituto per più di 3 anni apportando innovazioni che diventano idee per il futuro. La scuola incentiva percorsi di formazione e molti docenti aderiscono volentieri ad essi, accrescendo sempre di più i titoli professionali. Solo negli ultimi anni nell'istituto sono presenti alcuni docenti di sostegno a tempo indeterminato che contribuiranno a pianificare in modo più efficace il lavoro di inclusione. Nell'istituto sono presenti educatori e all'occorrenza mediatori linguistici e culturali che contribuiscono a incentivare l'inclusione e a rendere autonomi gli alunni.

Nonostante ci sia una tendenza ad avere dei docenti stabili la percentuale di docenti a tempo determinato è ancora molto alta rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Negli ultimi quattro anni scolastici l'Istituto è guidato da Dirigenti con nomina di reggenza.

<https://iclignano.edu.it/>

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado ospita attualmente 10 classi. L'edificio comprende: aule per le attività didattiche tutte dotate di LIM e tablet per ogni studente, due laboratori di informatica, due laboratori di scienze, un laboratorio di artistica, un laboratorio di tecnologia, un'area destinata allo svolgimento della pratica musicale, una biblioteca, un'ampia aula magna, una palestra attrezzata, un giardino con campo sportivo.

L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 07:55 alle ore 13:55 per un totale di 30 ore.

A partire dall'anno scolastico 2024/25 è stata istituita una classe a curvatura sportiva, la cui attività didattica prevede 30 ore mattutine integrate da moduli sportivi pomeridiani: nello specifico, sono previste 3 ore extra per le classi prima e seconda e 2 ore per la classe terza.



SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ospita attualmente 15 classi. L'edificio comprende: aule per le attività didattiche tutte fornite di LIM e monitor touch, varie aule adibite a laboratorio, un'aula tablet, una sala audiovisivi, un laboratorio multimediale, un'aula informatica, una palestra, una mensa, un campo da basket esterno, piste di atletica e un giardino esterno

Il tempo scuola risulta così strutturato:



Tempo normale: dal lunedì al venerdì le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 13.00.
Il martedì servizio mensa e prosecuzione pomeriggio fino alle ore 16.00.

Tempo pieno: dal lunedì al venerdì le lezioni iniziano alle 8.00 e terminano alle 16.00, pausa pranzo e tempo gioco dalle 13.00 alle 14.00

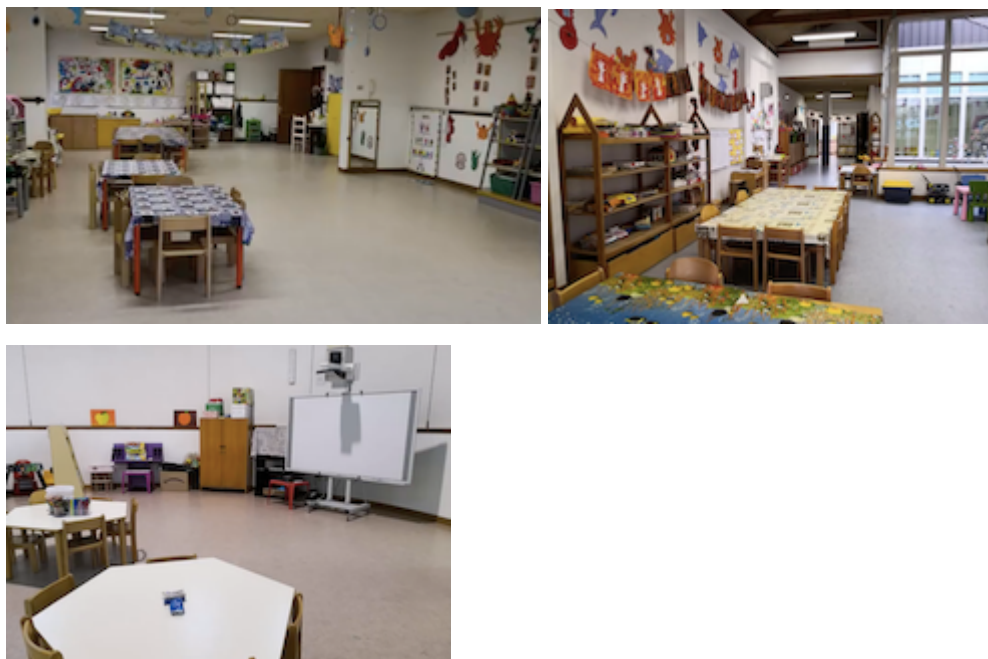


SCUOLA DELL'INFANZIA

L'edificio della Scuola dell'Infanzia comprende cinque ampie aule luminose per l'attività didattica di cui 4 con annessi servizi igienici, un'aula rotonda fornita di lavagna LIM, un salone di psicomotricità, un'ampia sala da pranzo con cucina attrezzata ed un grande giardino con aree giochi strutturati.

L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30 (con uscita intermedia dalle 13.30 alle 14.00).

È prevista la possibilità di ingresso anticipato alle ore 8.00 su richiesta documentata da parte dei genitori.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.CARDUCCI - LIGNANO SABBIADORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC81600N
Indirizzo	VIALE EUROPA, 98 LIGNANO SABBIADORO 33054 LIGNANO SABBIADORO
Telefono	0431409000
Email	UDIC81600N@istruzione.it
Pec	udic81600n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://iclignano.edu.it/

Plessi

LIGNANO SABBIADORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA81601E
Indirizzo	VIALE EUROPA LIGNANO SABBIADORO 33054 LIGNANO SABBIADORO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale EUROPA 1 - 33054 LIGNANO SABBIADORO UD

VIA ANNIA - LIGNANO SABBIADORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	UDEE81601Q
Indirizzo	VIA ANNIA - LIGNANO SABBIADORO LIGNANO SABBIADORO 33054 LIGNANO SABBIADORO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ANNIA 13 - 33054 LIGNANO SABBIADORO UD
Numero Classi	14
Totale Alunni	246

G. CARDUCCI - LIGNANO SABB. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM81601P
Indirizzo	VIALE EUROPA LIGNANO SABBIADORO 33054 LIGNANO SABBIADORO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale EUROPA 98 - 33054 LIGNANO SABBIADORO UD
Numero Classi	10
Totale Alunni	208

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Carducci" di Lignano Sabbiadoro, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, ha attivato una prima classe sperimentale a curvatura sportiva.

Il tempo scuola obbligatorio per gli alunni della classe a curvatura sportiva è di 33 ore settimanali, di cui 30 ore settimanali curricolari e 3 ore settimanali di ampliamento dell'offerta formativa, distribuite



come riportato qui di seguito:

Le ore relative ai rientri pomeridiani seguiranno la seguente scansione oraria:

- ore 13.55 - 14.25: educazione alimentare durante la pausa pranzo.
- ore 14.25 - 15:55: attività sportive (inclusi eventuali spostamenti di andata e ritorno per e da strutture sportive e luoghi esterni alla scuola).

Per la classe prima, i rientri si svolgeranno tutti i venerdì e, a settimane alterne, anche il mercoledì, per un monte ore annuale complessivo di 99 ore. Per la classe seconda, le lezioni pomeridiane avranno luogo ogni lunedì e, a settimane alterne, nei mercoledì non occupati dalla classe prima, per un totale annuo di 99 ore. Per la classe terza, invece, è previsto un unico rientro nella giornata di giovedì, per un monte ore annuale complessivo di 66 ore.

La pausa pranzo in presenza è obbligatoria, in quanto facente parte integrante dell'orario della curvatura sportiva



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	3
	tecnologia	1
	Laboratori STEM Podcast	2
	Laboratori STEM Teal	1
	Laboratorio (primaria)	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	388
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	41
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3

Approfondimento

Prosegue la sostituzione delle vecchie LIM con i monitor interattivi Active Panel. (Nella scuola



secondaria le vecchie LIM con proiettore sono state tutte sostituite con i monitor interattivi; nelle scuole primaria e infanzia la sostituzione prosegue).

Nella voce "LIM e Smart Tv laboratori" il numero degli strumenti informatici (LIM) inseriti, comprende anche quelli presenti nelle singole aule.

Nella voce "PC e tablet presenti nei laboratori" il numero degli strumenti informatici (Pc e tablet) inseriti, comprende anche quelli presenti nelle singole aule.

Nella scuola secondaria di primo grado, i tablet, uno per ogni studente, sono alloggiati all'interno di appositi armadi caricatori collocati in ogni classe (10 armadi caricatori). Nella scuola primaria è stato realizzato un laboratorio tablet, con armadio caricatore e 24 tablet.

Sono state realizzate n.02 nuovi laboratori STEM:

- Aula/Laboratorio TEAL (scuola secondaria)
- Aula /Laboratorio PODCAST (scuola secondaria; scuola primaria)

Altra dotazione STEM:

- Visori 3D
- Stampanti 3D
- Droni
- Kit Lego Spike
- Macchine fotografiche 360°

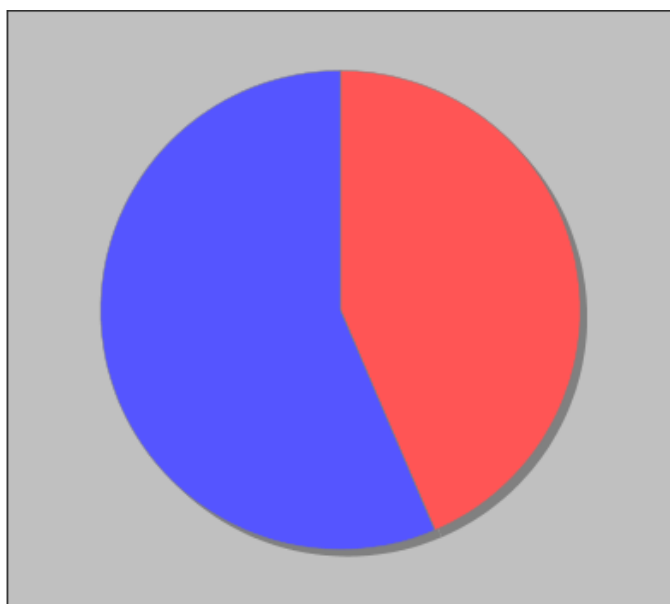


Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	15

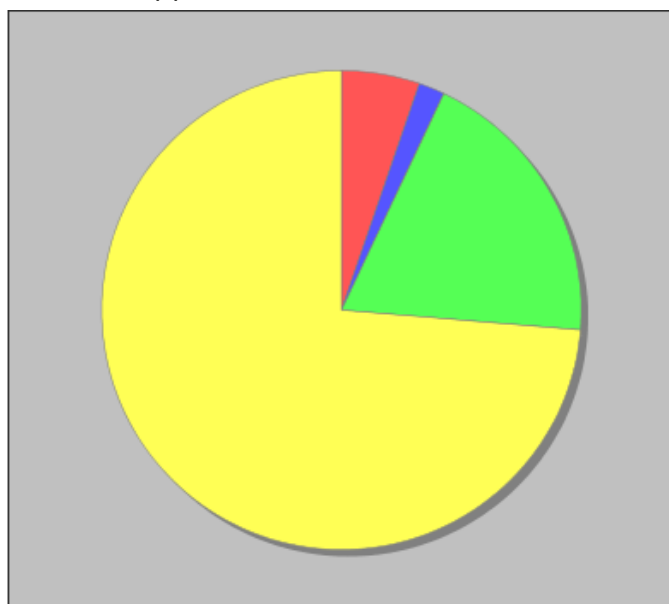
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 57

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 42

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2025/26, l'IC Carducci di Lignano Sabbiadoro è affidato in reggenza alla Prof.ssa Giovanna Crimaldi, già Dirigente scolastica dell'IC Deganutti di Latisana.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La **Mission** è il mandato istituzionale della Scuola interpretato nel proprio contesto di appartenenza e declinato in priorità educative.

La **Vision** rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni che permettono di mantenere ben saldi gli obiettivi che la Scuola si pone.

L'Istituto Comprensivo di Lignano Sabbiadoro, riguardo alla Vision, individua come orizzonte di riferimento una scuola che:

- si colloca nel contesto sociale e ne valorizza le risorse;
- orienta non solo nelle discipline ma anche nella scoperta di sé, della propria identità e delle proprie potenzialità;
- promuove la motivazione di apprendere;
- previene i disagi e recupera gli svantaggi;
- promuove la cittadinanza attiva

Le **priorità educative** individuate sulla base dei bisogni formativi sono

- educazione alla cittadinanza;
- educazione alla cooperazione e collaborazione;
- lo sviluppo del senso di appartenenza;
- l'educazione alla comunicazione;
- l'educazione all'accoglienza e alla solidarietà;
- l'educazione alla parità di genere.

Il nostro Istituto definisce la Mission, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con particolare riguardo ai seguenti punti:

- promuovere l'educazione integrale della personalità degli alunni, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, alla percezione di autoefficacia, all'autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso



l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale (competenze sociali);

- preparare al futuro introducendo gli alunni alla vita adulta, fornendo loro le competenze indispensabili (competenze culturali).

I principi e i valori attraverso cui il nostro Istituto Comprensivo mira a promuovere lo sviluppo della personalità sono quelli di uguaglianza e imparzialità, accoglienza, integrazione, diritto di scelta, partecipazione, efficienza, trasparenza, regolarità di servizio, libertà d'insegnamento e aggiornamento, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni seguenti:

Uguaglianza e imparzialità

La pari opportunità formativa sarà garantita attraverso l'applicazione dei criteri stabiliti per l'assegnazione degli alunni alle classi, che tengono conto anche delle necessità pedagogiche di favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni in situazioni problematiche; la programmazione di interventi individualizzati per gli alunni con difficoltà di apprendimento e d'iniziativa funzionali alla conoscenza della storia e della cultura dei paesi di provenienza degli alunni non italiani; l'organizzazione dell'orario delle lezioni per venire incontro il più possibile alle esigenze di alunni di religioni diverse da quella cattolica; l'adozione di provvedimenti finanziari a favore di studenti in condizioni socioeconomiche disagiate (per viaggi d'istruzione).

Accoglienza e integrazione

La scuola garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso: iniziative atte a far conoscere strutture, organizzazioni, regolamenti alle famiglie degli alunni nuovi iscritti; raccordo con i vari ordini di scuola per la realizzazione di progetti di continuità e supporto degli alunni che passano al grado successivo; aggiornamento del sito Web; istituzione di apposite bacheche in ogni plesso per le informazioni di comune interesse; iniziative di approfondimento, anche per genitori, su temi di Educazione alla salute, alla Legalità, all'Intercultura, alla Genitorialità (anche con la collaborazione di altre Associazioni del territorio); accorgimenti organizzativi atti a garantire l'integrazione degli alunni in situazioni di handicap, con difficoltà di apprendimento o di socializzazione, stranieri, ecc.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza



I genitori hanno facoltà di scegliere fra le istituzioni scolastiche, ma in caso di eccedenza di domande, la scuola garantisce criteri oggettivi nell'individuazione degli aventi diritto. La Scuola si impegna anche a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica attuando iniziative tendenti a orientare, recuperare, integrare quanti incontrano difficoltà cognitive e di socializzazione con strategie didattiche mirate, a cura dei componenti dei team di docenti.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

L'Istituto Comprensivo considera la trasparenza nei rapporti interni e in quelli con l'utenza condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione della Scuola nell'ambito della normativa vigente. Sono pertanto garantiti: la possibilità di ciascuna componente scolastica di proporre integrazioni ai documenti; un'informazione completa e chiara; utilizzo dei locali scolastici per attività fuori dall'orario delle lezioni, che realizzino la funzione della Scuola come centro di promozione culturale; un'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica sui criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

Regolarità di servizio

In presenza di conflitti sindacali, la scuola si impegna, nel rispetto delle norme di legge e contrattuali, a garantire ampia e tempestiva informazione alle famiglie e i servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza.

Libertà di insegnamento

Si realizza nel rispetto della personalità dell'alunno e si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psicopedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie e sul confronto collegiale con gli altri docenti.

Aggiornamento del personale

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento della capacità di utilizzare il linguaggio verbale per esprimere bisogni, emozioni e narrazioni personali. Sviluppare adeguati livelli di autonomia e competenze relazionali positive. Potenziamento delle capacità logico-matematiche.

Traguardo

Formulare frasi comprensibili, partecipare alle conversazioni, raccontare esperienze con ordine, esprimere emozioni e bisogni. Rispettare regole e ruoli, gestire relazioni positivamente, riconoscere numeri e quantità, classificare oggetti, descrivere fenomeni con spiegazioni essenziali, partecipare a ricerche e problem solving.

● Risultati scolastici

Priorità

Una percentuale più alta di studenti che passa dal 6 al 7

Traguardo

Corsi di recupero/potenziamento, attraverso le metodologie innovative





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di alunni con livello 1 e 2.

Traguardo

Usare metodologie diverse affinché i ragazzi possano affrontare le prove standardizzate con maggiore competenza.

● Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli di acquisizione delle competenze di imprenditorialità.

Traguardo

Implementare le attività che promuovono lo spirito di imprenditorialità.

● Risultati a distanza

Priorità

Conoscenza dei dati fino al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Creare una rete con gli istituti di secondo grado per la restituzione dei dati



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Cresciamo insieme**

Una delle priorità strategiche dell'istituto consiste nel favorire l'innalzamento dei livelli di apprendimento, puntando a incrementare significativamente la percentuale di studenti che transitano da una valutazione di base (6) a una discreta (7), attraverso azioni di recupero e potenziamento basate sull'impiego di metodologie innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Una percentuale più alta di studenti che passa dal 6 al 7

Traguardo

Corsi di recupero/potenziamento, attraverso le metodologie innovative

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre percorsi di recupero/potenziamento a gruppi, attraverso la partecipazione a progetti mirati, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.



● **Percorso n° 2: Invalsi**

La scuola si pone l'obiettivo prioritario di ridurre la percentuale di alunni/studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle rilevazioni nella scuola primaria e secondaria, al fine di garantire a ogni alunno il raggiungimento delle competenze fondamentali e di implementare una diversificazione delle metodologie didattiche volta a consolidare le abilità degli studenti, affinché possano affrontare le prove standardizzate nazionali con un superiore grado di consapevolezza e competenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il numero di alunni con livello 1 e 2.

Traguardo

Usare metodologie diverse affinché i ragazzi possano affrontare le prove standardizzate con maggiore competenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre percorsi di recupero/potenziamento a gruppi, attraverso la partecipazione a progetti mirati, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola attualmente ha già alcuni aspetti innovativi: ambienti e dispositivi per la didattica digitale per gli alunni, nelle aule e nei laboratori di tutti i plessi; uso costante delle applicazioni didattiche Google Workspaces.

L'Istituto intende potenziare l'innovazione, puntando alle seguenti tre aree:

- 1)"Pratiche di insegnamento e apprendimento"
- 2)"Sviluppo professionale"
- 3)"Spazi e infrastrutture"

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto ha ripensato gli ambienti di apprendimento, dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- gamification



- coding e il pensiero computazionale
- storytelling

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto intende implementare i percorsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola propone di allestire aule di ciascun plesso come spazi didattici in funzione delle metodologie innovative, per stimolare un apprendimento costruttivo e dinamico. Saranno implementati gli strumenti tecnologici, curati gli arredi e si pensa di organizzare spazi aperti confortevoli per momenti di riposo e di conversazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Lignano: in aula attivaMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro istituto intende realizzare nuovi ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate, trasformando le aule tradizionali in luoghi innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla creatività per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. L'utilizzo, necessario ma non invasivo, della tecnologia consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica. Per tale motivo abbiamo optato per un sistema ibrido considerando sia configurazioni di arredi flessibili che permettono la rimodulazione del setting d'aula, sia allestendo alcune aule dedicate per favorire le metodologie Stem, il digital storytelling, la metodologia TEAL, la didattica immersiva, in cui lo spazio, inteso come terzo educatore, sarà curato anche dal punto di vista della gradevolezza e del comfort. Punto focale è l'aspetto pedagogico adeguato ai nuovi ambienti innovativi in cui si consolideranno: la capacità di problem solving, il pensiero critico, la creatività, la dimensione emotiva e la collaborazione degli studenti. Tutto ciò mira a potenziare la motivazione,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

favorire l'inclusione, migliorare gli apprendimenti e preparare gli studenti per un futuro sempre più digitale fornendo loro competenze importanti per la vita e il lavoro. I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto. Un piano di formazione ad hoc affiancherà tale innovazione, focalizzandosi su metodologie come digital storytelling, flipped classroom, didattica immersiva, coding e robotica, con l'ausilio degli strumenti più all'avanguardia (app, visori, strumenti di programmazione) fino ad utilizzare le risorse dell'Intelligenza Artificiale.

Importo del finanziamento

€ 88.862,55

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: "Dall'arte del sapere all'arte del saper fare"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo scopo di questo progetto è permettere a tutti gli alunni di trarre giovamento dallo studio



delle STEM, dotando l'Istituto di uno spazio dedicato alle tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM con strumenti che potranno essere anche facilmente spostati tra le aule. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare. Il progetto prevede, infatti, l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgano in una prospettiva di continuità le classi quarte e quinte della Scuola primaria e tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto. Gli strumenti acquistati daranno la possibilità di attuare una didattica esperienziale e coinvolgente che metta in condizione gli studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Verranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione). I corsi STEM e Coding attivati con queste nuove tecnologie daranno una serie di benefici, come lo sviluppo di soft skills, l'aumento dell'impegno e della motivazione e la personalizzazione dell'esperienza di apprendimento. Per insegnare con successo STEM & Coding implementeremo soluzioni facili da usare, sviluppate sia per gli insegnanti specialisti che per quelli generalisti, che permettano agli studenti di condurre progetti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

18/11/2021

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target

Unità di misura

Risultato
atteso Risultato
raggiunto

innovativi grazie alla Scuola 4.0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formazione e sviluppo delle competenze digitali personale scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Sviluppo di programmi di formazione per tutto il personale scolastico: dirigente scolastico, direttore dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti e personale educativo, per supportare la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Questi programmi saranno in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu e mirano a raggiungere l'obiettivo M4C1-13 entro il 30 settembre 2025.

Importo del finanziamento

€ 32.209,91

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	41.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Con Nuove Competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto ha elaborato il progetto "Con Nuove Competenze" partendo dalla considerazione che è necessario preparare gli studenti per diventare cittadini competenti, creativi e flessibili, in grado di affrontare le sfide di un mondo sempre più complesso e interconnesso. Competenze STEM: il progetto promuove l'interdisciplinarietà e la pratica concreta, attraverso attività laboratoriali, progetti collaborativi ed esperienze di apprendimento basate su problemi reali, con l'obiettivo di stimolare l'interesse degli studenti e nello stesso tempo implementare la formazione degli insegnanti rispetto alla metodologia STEM. Saranno utilizzate le attrezzature e le risorse tecnologiche già in dotazione dell'Istituto, potenziando gli ambienti di apprendimento innovativi. Multilinguismo: considerando la peculiarità turistica del territorio multietnico e multilinguistico, il progetto si concentra sul potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti attraverso un approccio integrato al multilinguismo. Verranno organizzati corsi linguistici avanzati e si promuoveranno scambi culturali e progetti collaborativi. Tale approccio non solo migliorerà le competenze linguistiche, ma promuoverà anche la comprensione interculturale, essenziale per il cittadino del XXI secolo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 56.464,49

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Competere insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Attivazione laboratoriale di mentoring e di orientamento nei percorsi formativi, al fine di poter migliorare la propria autostima, il metodo di studio e la scelta del proprio percorso di vita in maniera critica e consapevole

Importo del finanziamento

€ 52.259,69

Data inizio prevista

20/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	63.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	63.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettuali

I.C. CARDUCCI LIGNANO SABBIADORO



Linee essenziali dell'offerta formativa



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LIGNANO SABBIADORO UDAA81601E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VIA ANNIA - LIGNANO SABBIADORO
UDEE81601Q**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: G. CARDUCCI - LIGNANO SABB.
UDMM81601P**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020.

L'insegnamento dell'Educazione Civica si articola in tre nuclei tematici:

Il primo nucleo tematico è "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà".

Il secondo nucleo tematico è "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio".

Il terzo nucleo è "Cittadinanza digitale"

La scelta della trasversalità di questo nuovo insegnamento risponde alla necessità di pluralità di



obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina. La trasversalità dell'insegnamento, infatti, offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore.

Dall'Allegato A delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si ricava che "l'orario dedicato all'insegnamento dell'educazione civica non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata".

Nel nostro Istituto il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è di 33 ore per ciascun anno di corso, suddivise nel modo seguente:

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia tutti i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum concorrono allo scopo della sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano, al rispetto per tutte le forme di vite e i beni comuni con un approccio iniziale, graduale e virtuoso all'uso dei dispositivi tecnologici.

Scuola primaria

- 1° - 2° - 3° anno: 17 ore nel primo quadrimestre e 16 ore nel secondo quadrimestre
- 4° - 5° anno: 17 ore nel primo quadrimestre e 16 ore nel secondo quadrimestre

Scuola Secondaria di 1° grado

- 1° anno: 16 ore nel primo quadrimestre e 17 ore nel secondo quadrimestre
- 2° anno: 16 ore nel primo quadrimestre e 17 ore nel secondo quadrimestre
- 3° anno: 17 ore nel primo quadrimestre e 16 ore nel secondo quadrimestre





Curricolo di Istituto

G.CARDUCCI - LIGNANO SABBIADORO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2025). La parola Curriculum deriva dal latino e significa corso, strada, ma anche cocchio, ovvero mezzo su cui intraprendere un viaggio. Già l'etimologia ci rivela dunque il suo più originale significato: quello di itinerario, di percorso, ma anche di strumento. Il curricolo, infatti, è un percorso formativo dall'infanzia alla fine della scuola secondaria di I grado, nel rispetto delle nuove Indicazioni Nazionali, frutto di un lavoro collegiale, realizzato dai docenti con un orizzonte di senso e monitorato periodicamente, per garantire agli studenti un passaggio accompagnato, graduale e coerente, tra i diversi ordini di scuola. Tuttavia, può essere definito anche uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, flessibile, un'utile traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. In esso trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate dall'ascolto dei bisogni degli alunni e dal confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio, tanto da aver dato vita ad un vero Curricolo Patto-scuola territorio. Il curricolo non è dunque il programma ministeriale o un elenco di contenuti, ma l'offerta di saperi essenziali e particolari insieme, cioè validi per tutti, ma allo stesso tempo specifici per ogni bambino/alunno. Esso ha una funzione didattica, in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; una funzione organizzativa in quanto si tratta di un percorso in ambienti di apprendimento organizzati, con tempi e modalità di lavoro strutturati; infine, ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri: non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco.

[Curricoli d'istituto](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole nei diversi contesti;

I diritti dei bambini;

Primo approccio alla conoscenza della Carta Costituzionale;

Introduzione alla conoscenza dei simboli della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea;

L'importanza della collaborazione , della solidarietà e dell'inclusione (Giornata della Gentilezza, Giornata dei Calzini Spaiati...).

I principali ruoli istituzionali del Comune;

I pedoni: diritti e doveri.

Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti;

Norme fondamentali di igiene;

Educazione alimentare;

Partecipazione alle proposte del patto Scuola-Territorio.

Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo;



Alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

La Costituzione Italiana: i principi fondanti;

I simboli della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea;

Le principali ricorrenze civili (4 novembre-27 gennaio - 25 aprile - 2 giugno);

I luoghi della Democrazia: democrazie antiche e moderne;

L'importanza della collaborazione, della solidarietà e dell'inclusione (Giornata della Gentilezza, Giornata dei Calzini Spaiati...).

I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale;

I servizi della Biblioteca;

Incontro con il Sindaco e il CCR;

La segnaletica stradale;

Vado in bicicletta: regole da rispettare;

La figura del Vigile urbano;

Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti;

Norme fondamentali di igiene;

Educazione alimentare;

Partecipazione alle proposte del patto Scuola-Territorio

Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo;

Alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

I principi fondanti della Costituzione italiana;

I simboli della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea e delle organizzazioni



sovrnazionali (ONU...);

L'importanza della collaborazione, della solidarietà e dell'inclusione (Giornata della Gentilezza, Giornata dei Calzini Spaiati...).

La sede comunale;

Servizi ed Organi del Comune/Municipio;

Le funzioni del Sindaco e dell'Amministrazione (Giunta comunale);

I servizi pubblici presenti sul territorio e le rispettive funzioni;

I servizi della Biblioteca;

Incontro con il Sindaco e il CCR

La segnaletica stradale;

Vado in bicicletta: regole da rispettare;

La figura del Vigile urbano.

Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti;

Norme fondamentali di igiene;

Educazione alimentare;

Partecipazione alle proposte del patto Scuola-Territorio

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei



deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I simboli della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea e delle organizzazioni sovranazionali (ONU...);

L'importanza della collaborazione, della solidarietà e dell'inclusione (Giornata della Gentilezza, Giornata dei Calzini Spaiati...).

La sede comunale;

Servizi ed Organi del Comune/Municipio;



Le funzioni del Sindaco e dell'Amministrazione (Giunta comunale);

I servizi pubblici presenti sul territorio e le rispettive funzioni;

I servizi della Biblioteca;

Incontro con il Sindaco e il CCR

La figura del Vigile urbano.

Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti;

Norme fondamentali di igiene;

Educazione alimentare;

Partecipazione alle proposte del patto Scuola-Territorio

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I pedoni: diritti e doveri.

La segnaletica stradale;

Vado in bicicletta: regole da rispettare;

La figura del Vigile urbano;

La segnaletica stradale;

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti;

Norme fondamentali di igiene;

Educazione alimentare;

Partecipazione alle proposte del patto Scuola-Territorio.

Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo;

Alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui



diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'importanza della collaborazione, della solidarietà e dell'inclusione (Giornata della Gentilezza, Giornata dei Calzini Spaiati...).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il riciclo dei rifiuti;

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico;

“Lignano in Fiore”;

“Naturalmente tutti in Gioco”;

Agenda 2030 obiettivo n. 12;

Giornate internazionali e nazionali legate all’ambiente (21 novembre, 22 aprile, 20 maggio, 5 giugno...);

I terremoti: prevenzione e comportamenti da adottare;

Le condizioni di rischio idrogeologico;

Il ruolo della Protezione Civile locale e nazionale;

Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche

Le risorse di energia (rinnovabili e non);

Agenda 2030 obiettivi 6-7;

La Giornata contro lo spreco alimentare (5 febbraio);

Partecipazione alle proposte del patto Scuola-Territorio.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



I terremoti: prevenzione e comportamenti da adottare;

Il ruolo della Protezione Civile locale e nazionale;

Le condizioni di rischio idrogeologico

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche;

Agenda 2030 obiettivi 6-7;

La Giornata contro lo spreco alimentare (5 febbraio);

Mettere in atto quotidianamente misure per evitare gli sprechi (acqua ed energia)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'euro nei diversi tagli di monete e banconote;

Conoscere il valore economico degli oggetti di uso quotidiano;

Conoscere l'importanza del risparmio;

Iniziare a gestire consapevolmente piccole somme di denaro;

Conoscere che cos'è una banca;

Conoscere i diversi metodi di pagamento (bancomat, assegni, bonifici,..);

Individuare qual è la spesa necessaria e quella superflua;

Iniziare a gestire consapevolmente piccole somme di denaro;

Eseguire operazioni con le monete;

Euromercatino.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità.

Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...);

21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzare sul computer software didattici seguendo le indicazioni degli insegnanti;
- Navigare in Internet con la guida dei docenti;
- Conoscere gli strumenti digitali in dotazione alla scuola ed i pericoli derivanti da un loro uso sbagliato;
- Regole per l'utilizzo della Classroom;
- Utilizzare sul computer software didattici seguendo le indicazioni degli insegnanti;
- Usare il Web per fare delle semplici ricerche scolastiche;
- Reperire e rielaborare le informazioni in rete

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare sul computer software didattici seguendo le indicazioni degli insegnanti;

Navigare in Internet con la guida dei docenti;

Conoscere gli strumenti digitali in dotazione alla scuola ed i pericoli derivanti da un loro uso sbagliato;

Regole per l'utilizzo della Classroom;

La "Comunicazione non ostile";

Conoscere le conseguenze dei pericoli e dei rischi della navigazione on line;

Utilizzare sul computer software didattici seguendo le indicazioni degli insegnanti;

Usare il Web per fare delle semplici ricerche scolastiche;

Reperire e rielaborare le informazioni in rete;

Regole per l'utilizzo della Classroom;

La "Comunicazione non ostile";

La sicurezza in rete



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere gli strumenti digitali in dotazione alla scuola ed i pericoli derivanti da un loro uso sbagliato;

La "Comunicazione non ostile";

Conoscere le conseguenze dei pericoli e dei rischi della navigazione on line;

Contrasto al bullismo;

Contrasto al cyberbullismo.

La "Comunicazione non ostile";

La sicurezza in rete;

L'identità digitale;

Conoscere le conseguenze dei pericoli e dei rischi della navigazione on line;

Safer Internet Day

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Patentino per lo Smartphone
- Lettura e analisi degli articoli della Costituzione e delle direttive comunitarie
- Superamento delle barriere architettoniche a Lignano (Comune e Leo Club)
- Letture varie sul tema della disabilità
- La disabilità negli esseri viventi
- Come gli esseri viventi si adattano all'ambiente circostante per superare le difficoltà.
- Il corpo umano come risorsa da difendere
- Il C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi)
- I diritti delle donne nel mondo
- La condizione femminile nel mondo: i diritti negati. -Agenda 2030: obiettivo 5 (Parità di genere, ecc...)
- I diritti della donna nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione Universale
- Emmeline Pankhurst and The Suffragettes
- "Ritratti urlanti di donne simbolo": pubblicità progresso
- Obiettivo 5: la parità di genere.
- Cenni sulle pulsioni emotivo-comportamentali nell'essere umano.
- Strumenti digitali contro la violenza di genere: violenza online e offline
- Soziale Netzwerke.



- Cyber mobbing
- Percorso sull'affettività del Progetto BenEssere
- Intervento di esperti esterni
- Partecipazione a eventi promossi dall'Ente locale e da associazioni del territorio.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Il Patentino per lo Smartphone
- Lettura e analisi degli articoli della Costituzione e delle direttive comunitarie
- Superamento delle barriere architettoniche a Lignano (Comune e Leo Club)
- Letture varie sul tema della disabilità
- La disabilità negli esseri viventi
- Come gli esseri viventi si adattano all'ambiente circostante per superare le difficoltà.
- Il corpo umano come risorsa da difendere
- Il C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi)
- I diritti delle donne nel mondo
- La condizione femminile nel mondo: i diritti negati. -Agenda 2030: obiettivo 5 (Parità di genere, ecc...)
- I diritti della donna nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione Universale
- Emmeline Pankhurst and The Suffragettes
- "Ritratti urlanti di donne simbolo": pubblicità progresso
- Obiettivo 5: la parità di genere.
- Cenni sulle pulsioni emotivo-comportamentali nell'essere umano.
- Strumenti digitali contro la violenza di genere: violenza online e offline
- Soziale Netzwerke.
- Cyber mobbing
- Percorso sull'affettività del Progetto BenEssere
- Intervento di esperti esterni



- Partecipazione a eventi promossi dall'Ente locale e da associazioni del territorio.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Uscita nelle aziende del territorio
- Lotta allo spreco alimentare e merenda sana
- Cultura alimentare e territorio, in relazione al settore primario
- Interventi della Protezione Civile, in collaborazione con le associazioni del territorio, per riconoscere le principali situazioni di pericolo ambientale.
- Coinvolgimento degli alunni nella pianificazione delle spese di viaggio in un'uscita didattica
- Partecipazione a eventi promossi dall'Ente locale e da associazioni del territorio.
- I diritti delle donne nel mondo
- La condizione femminile nel mondo: i diritti negati. -Agenda 2030: obiettivo 5 (Parità di genere, ecc...)
- I diritti della donna nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione Universale
- Emmeline Pankhurst and The Suffragettes
- "Ritratti urlanti di donne simbolo": pubblicità progresso
- Obiettivo 5: la parità di genere.
- Cenni sulle pulsioni emotivo-comportamentali nell'essere umano.
- Strumenti digitali contro la violenza di genere: violenza online e offline
- Soziale Netzwerke.
- Cyber mobbing
- Percorso sull'affettività del Progetto BenEssere
- Intervento di esperti esterni



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La raccolta dei rifiuti
- Partecipazione alla Giornata della Terra
- Raccolta dei tappi di plastica
- Partecipazione a iniziative del FAI, Italia Nostra, UNESCO, UE...
- Orienteering
- Il C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi)
- Uscita nelle aziende del territorio
- Lotta allo spreco alimentare e merenda sana
- Cultura alimentare e territorio, in relazione al settore primario
- Interventi della Protezione Civile, in collaborazione con le associazioni del territorio, per riconoscere le principali situazioni di pericolo ambientale.
- Coinvolgimento degli alunni nella pianificazione delle spese di viaggio in un'uscita didattica

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscita nelle aziende del territorio
- Lotta allo spreco alimentare e merenda sana
- Cultura alimentare e territorio, in relazione al settore primario
- Interventi della Protezione Civile, in collaborazione con le associazioni del territorio, per riconoscere le principali situazioni di pericolo ambientale.
- Coinvolgimento degli alunni nella pianificazione delle spese di viaggio in un'uscita didattica
- Letture di testi vari e visione di film e documentari



- illeciti d'arte
- diritti d'autore e copyright
- doping
- le frodi online
- lo smaltimento dei rifiuti tossici e l'ecomafia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lettura e analisi degli articoli della Costituzione e delle direttive comunitarie
- Superamento delle barriere architettoniche a Lignano (Comune e Leo Club)
- Letture varie sul tema della disabilità
- La disabilità negli esseri viventi.
- Come gli esseri viventi si adattano all'ambiente circostante per superare le difficoltà.
- Il corpo umano come risorsa da difendere;
- Letture di testi vari e visione di film e documentari
- illeciti d'arte
- diritti d'autore e copyright
- doping
- le frodi online
- lo smaltimento dei rifiuti tossici e l'ecomafia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Patentino per lo Smartphone
- Uscita nelle aziende del territorio
- Lotta allo spreco alimentare e merenda sana
- Cultura alimentare e territorio, in relazione al settore primario
- Interventi della Protezione Civile, in collaborazione con le associazioni del territorio, per riconoscere le principali situazioni di pericolo ambientale.
- Coinvolgimento degli alunni nella pianificazione delle spese di viaggio in un'uscita didattica
- I diritti delle donne nel mondo



- La condizione femminile nel mondo: i diritti negati. -Agenda 2030: obiettivo 5 (Parità di genere, ecc...)
- I diritti della donna nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione Universale
- Emmeline Pankhurst and The Suffragettes
- "Ritratti urlanti di donne simbolo": pubblicità progresso
- Obiettivo 5: la parità di genere.
- Cenni sulle pulsioni emotivo-comportamentali nell'essere umano.
- Strumenti digitali contro la violenza di genere: violenza online e offline
- Soziale Netzwerke.
- Cyber mobbing
- Percorso sull'affettività del Progetto BenEssere
- Intervento di esperti esterni
- Partecipazione a eventi promossi dall'Ente locale e da associazioni del territorio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Patentino per lo Smartphone
- I diritti delle donne nel mondo
- La condizione femminile nel mondo: i diritti negati. -Agenda 2030: obiettivo 5 (Parità di genere, ecc...)
- I diritti della donna nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione Universale
- Emmeline Pankhurst and The Suffragettes
- "Ritratti urlanti di donne simbolo": pubblicità progresso
- Obiettivo 5: la parità di genere.
- Cenni sulle pulsioni emotivo-comportamentali nell'essere umano.



- Strumenti digitali contro la violenza di genere: violenza online e offline
- Soziale Netzwerke.
- Cyber mobbing
- Percorso sull'affettività del Progetto BenEssere
- Intervento di esperti esterni
- Partecipazione a eventi promossi dall'Ente locale e da associazioni del territorio
- Letture di testi vari e visione di film e documentari
- illeciti d'arte
- diritti d'autore e copyright
- doping
- le frodi online
- lo smaltimento dei rifiuti tossici e l'ecomafia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Patentino per lo Smartphone
- La raccolta dei rifiuti
- Partecipazione alla Giornata della Terra
- Raccolta dei tappi di plastica
- Partecipazione a iniziative del FAI, Italia Nostra, UNESCO, UE...
- Orienteering
- Il C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi)
- Lettura e analisi degli articoli della Costituzione e delle direttive comunitarie
- Superamento delle barriere architettoniche a Lignano (Comune e Leo Club)



- Letture varie sul tema della disabilità
- La disabilità negli esseri viventi.
- Come gli esseri viventi si adattano all'ambiente circostante per superare le difficoltà.
- Il corpo umano come risorsa da difendere
- Uscita nelle aziende del territorio
- Lotta allo spreco alimentare e merenda sana
- Cultura alimentare e territorio, in relazione al settore primario
- Interventi della Protezione Civile, in collaborazione con le associazioni del territorio, per riconoscere le principali situazioni di pericolo ambientale.
- Coinvolgimento degli alunni nella pianificazione delle spese di viaggio in un'uscita didattica
- I diritti delle donne nel mondo
- La condizione femminile nel mondo: i diritti negati. -Agenda 2030: obiettivo 5 (Parità di genere, ecc...)
- I diritti della donna nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione Universale
- Emmeline Pankhurst and The Suffragettes
- "Ritratti urlanti di donne simbolo": pubblicità progresso
- Obiettivo 5: la parità di genere.
- Cenni sulle pulsioni emotivo-comportamentali nell'essere umano.
- Strumenti digitali contro la violenza di genere: violenza online e offline
- Soziale Netzwerke.
- Cyber mobbing
- Percorso sull'affettività del Progetto BenEssere
- Intervento di esperti esterni



- Partecipazione a eventi promossi dall'Ente locale e da associazioni del territorio
- Letture di testi vari e visione di film e documentari
- illeciti d'arte
- diritti d'autore e copyright
- doping
- le frodi online
- lo smaltimento dei rifiuti tossici e l'ecomafia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Patentino per lo Smartphone
- La raccolta dei rifiuti
- Partecipazione alla Giornata della Terra
- Raccolta dei tappi di plastica
- Partecipazione a iniziative del FAI, Italia Nostra, UNESCO, UE...
- Orienteering
- Il C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi)
- Lettura e analisi degli articoli della Costituzione e delle direttive comunitarie
- Superamento delle barriere architettoniche a Lignano (Comune e Leo Club)
- Letture varie sul tema della disabilità
- La disabilità negli esseri viventi.
- Come gli esseri viventi si adattano all'ambiente circostante per superare le difficoltà.
- Il corpo umano come risorsa da difendere
- Uscita nelle aziende del territorio
- Lotta allo spreco alimentare e merenda sana



- Cultura alimentare e territorio, in relazione al settore primario
- Interventi della Protezione Civile, in collaborazione con le associazioni del territorio, per riconoscere le principali situazioni di pericolo ambientale.
- Coinvolgimento degli alunni nella pianificazione delle spese di viaggio in un'uscita didattica
- I diritti delle donne nel mondo
- La condizione femminile nel mondo: i diritti negati. -Agenda 2030: obiettivo 5 (Parità di genere, ecc...)
- I diritti della donna nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione Universale
- Emmeline Pankhurst and The Suffragettes
- "Ritratti urlanti di donne simbolo": pubblicità progresso
- Obiettivo 5: la parità di genere.
- Cenni sulle pulsioni emotivo-comportamentali nell'essere umano.
- Strumenti digitali contro la violenza di genere: violenza online e offline
- Soziale Netzwerke.
- Cyber mobbing
- Percorso sull'affettività del Progetto BenEssere
- Intervento di esperti esterni
- Partecipazione a eventi promossi dall'Ente locale e da associazioni del territorio
- Letture di testi vari e visione di film e documentari

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Patentino per lo Smartphone
- Uscita nelle aziende del territorio
- Lotta allo spreco alimentare e merenda sana
- Cultura alimentare e territorio, in relazione al settore primario



- Interventi della Protezione Civile, in collaborazione con le associazioni del territorio, per riconoscere le principali situazioni di pericolo ambientale.
- Coinvolgimento degli alunni nella pianificazione delle spese di viaggio in un'uscita didattica
- I diritti delle donne nel mondo
- La condizione femminile nel mondo: i diritti negati. -Agenda 2030: obiettivo 5 (Parità di genere, ecc...)
- I diritti della donna nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione Universale
- Emmeline Pankhurst and The Suffragettes
- "Ritratti urlanti di donne simbolo": pubblicità progresso
- Obiettivo 5: la parità di genere.
- Cenni sulle pulsioni emotivo-comportamentali nell'essere umano.
- Strumenti digitali contro la violenza di genere: violenza online e offline
- Soziale Netzwerke.
- Cyber mobbing
- Percorso sull'affettività del Progetto BenEssere
- Intervento di esperti esterni
- Partecipazione a eventi promossi dall'Ente locale e da associazioni del territorio
- Letture di testi vari e visione di film e documentari
- illeciti d'arte
- diritti d'autore e copyright
- doping
- le frodi online
- lo smaltimento dei rifiuti tossici e l'ecomafia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Laboratorio di educazione alimentare

Laboratorio di educazione alimentare

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

○ Giornata della gentilezza



Giornata della gentilezza

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ **Giornata dei diritti dei bambini**

Giornata dei diritti dei bambini

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto scuola sicura**

Progetto scuola sicura

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata dei calzini spaiati**

Giornata dei calzini spaiati

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

○ **Giornata della Terra**

Giornata della Terra

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori



Laboratorio/attività di conoscenza del territorio

Laboratorio/attività di conoscenza del territorio

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025, il curricolo costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Esso si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, articolando in un percorso di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita nei tre ordini di scuola;
- gli obiettivi di apprendimento, i saperi essenziali e i contenuti specifici per ogni annualità.

Gli insegnanti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria, agevolati dal far parte del medesimo Istituto, hanno collaborato e collaborano per la realizzazione di questo percorso,



diverso nelle tappe - dalla prima infanzia alla preadolescenza – ma unitario nella visione del traguardo.

La verticalità favorisce una prospettiva condivisa e consente un clima di benessere psicofisico alla base di ogni condizione di apprendimento/insegnamento, essenziale per garantire il successo formativo di tutti, senza categorizzazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. E', infatti, possibile, introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica. Tale insegnamento è affidato a tutti i docenti di sezione. Tra i docenti di ogni sezione è individuato un docente con compiti di coordinamento.

SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge il team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto alle discipline di insegnamento individuate, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di classe. Tra i docenti di ogni classe è individuato un insegnante con compiti di coordinamento.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge i docenti del Consiglio di Classe e si sviluppa in modo trasversale, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. Il coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato al coordinatore di classe.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di nuovi cittadini. Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curricolo di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue e i seguenti tre nuclei fondanti:

Costituzione

Gli alunni affronteranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali, legate ai temi trattati. L'obiettivo atteso è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e i propri doveri, nell'intento di formare cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civile, culturale e sociale della comunità. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo economico e sostenibilità

Gli alunni saranno sensibilizzati e formati sui temi della sostenibilità, della conoscenza e della tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030.



Rientrano in questa area anche l'educazione alla salute, il benessere, l'educazione ambientale e stradale, il rispetto per gli animali, i beni comuni e la protezione civile.

Cittadinanza digitale

Agli alunni saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, promuovendone la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social e alla navigazione nel web. Pertanto, tenendo conto della normativa e delle Indicazioni Nazionali, il nostro Istituto ha realizzato un curriculum verticale di Educazione Civica, nel quale si integrano trasversalmente tutti i campi di esperienza e le discipline coinvolte, senza perdere di vista le specifiche esigenze rilevate dall'ascolto dei bisogni degli alunni, le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

Utilizzo della quota di autonomia

Anche nel corrente anno scolastico, in ottemperanza alle disposizioni della Legge del 30 dicembre 2021, numero 234 art. 1 commi 329 e seguenti, nelle classi quinte e quarte della Scuola primaria, è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione motoria. Tali attività sono affidate a docenti specialisti, forniti di idoneo titolo di studio. I docenti specialisti di Educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi quinte e quarte a cui sono assegnati e, pertanto, partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno; allo stesso modo partecipano alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal DM n. 742/2017. La progettazione e l'organizzazione di quanto connesso all'insegnamento di tale disciplina è affidato al docente specialista.

Approfondimento

"Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto" (Indicazioni Nazionali



per il curricolo, 2012). La parola Curriculum deriva dal latino e significa corso, strada, ma anche cocchio, ovvero mezzo su cui intraprendere un viaggio. Già l'etimologia ci rivela dunque il suo più originale significato: quello di itinerario, di percorso, ma anche di strumento. Il curricolo, infatti, è un percorso formativo dall'infanzia alla fine della scuola secondaria di I grado, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, frutto di un lavoro collegiale, realizzato dai docenti con un orizzonte di senso e monitorato periodicamente, per garantire agli studenti un passaggio accompagnato, graduale e coerente, tra i diversi ordini di scuola. Tuttavia, può essere definito anche uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, flessibile, un'utile traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. In esso trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate dall'ascolto dei bisogni degli alunni e dal confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio, tanto da aver dato vita ad un vero Curricolo Patto-scuola territorio. Il curricolo non è dunque programma ministeriale o un elenco di contenuti, ma l'offerta di saperi essenziali e particolari insieme, cioè validi per tutti, ma allo stesso tempo specifici per ogni bambino/alunno. Esso ha una funzione didattica, in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; una funzione organizzativa in quanto si tratta di un percorso in ambienti di apprendimento organizzati, con tempi e modalità di lavoro strutturati; infine, ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri, non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco.

Curricoli d'Istituto

Nel corso del corrente anno scolastico la Scuola ha elaborato un curricolo verticale per le discipline STEAM e curerà la revisione tutti i curricoli didattici, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: G. CARDUCCI - LIGNANO SABB. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: KET - Certificazione linguistica di Inglese

Il Progetto KET è finalizzato al conseguimento di un diploma in Lingua inglese riconosciuto a livello internazionale e a preparare gli studenti a vivere in contatto con il resto del mondo. Tale progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e mira alla valorizzazione delle eccellenze ed al potenziamento linguistico.

Questo corso è funzionale alla preparazione della Cambridge English Key, una certificazione di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici e che corrisponde al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Certificazione Fit in Deutsch

Lo scopo del progetto è preparare gli alunni all'esame di certificazione A1 e A2 Fit in Deutsch del Goethe Institut tramite un corso indirizzato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado che dimostrino particolare interesse e predisposizione per la lingua tedesca.

Gli esami di certificazione di livello A1 e A2 del Goethe Institut rientrano nella scala di valutazione a sei livelli del QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue ; la certificazione ha validità internazionale e non ha scadenza. Il progetto ha lo scopo di valorizzare le eccellenze della scuola e potenziare il livello linguistico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Gemellaggio

Progetto di gemellaggio con altri Istituti scolastici italiani e di Paesi terzi. Negli anni scolastici passati ha preso vita avviato un progetto di gemellaggio tra l'I.C. "G. Carducci" di Lignano Sabbiadoro e la scuola austriaca Haiming. Nel mese di aprile/maggio gli studenti austriaci fanno visita alla scuola di Lignano. Questo gemellaggio punta a promuovere lo scambio linguistico e a valorizzare la cultura italiana.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

G.CARDUCCI - LIGNANO SABBIADORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Locandine e manifesti grafici pubblicitari digitali

- Attività propedeutica: realizzazione di una locandina pubblicitaria che sponsorizzi un evento, un brand, un prodotto, su foglio di carta con tecniche artistiche classiche (pastelli, tempere, acquerelli, cere, ecc.) utilizzando il/la protagonista di una famosissima opera d'arte.
- Strumenti: software e app per la creazione di una locandina/manifesto digitale (SKETCH BOOK, ADOBE ILLUSTRATOR, PROCREATE, CANVA, GIMP).
- Metodologie: didattica laboratoriale, learning by doing, brainstorming, utilizzo di PC o tablet.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Gli alunni:

- Comunicano un messaggio chiaro focalizzandosi sull'impatto visivo;
- Creano un layout accattivante, che guidi l'occhio dell'osservatore attraverso gli elementi fondamentali della pubblicità (titolo, immagine, logo);
- Sanno utilizzare i colori in modo strategico per attirare l'attenzione e suscitare emozioni, tenendo conto dei contrasti cromatici;
- Scelgono e combinano font giusti;
- Integrano il logo, il brand e le scritte in modo coerente con l'immagine del manifesto;
- Conoscono software di grafica artistica e per le immagini.

○ Azione n° 2: Ricettario per una sana alimentazione

- Attività: esplorazione dei gruppi alimentari; come si scrive una ricetta; lettura delle etichette sulle confezioni;
- Metodologie: cooperative learning; didattica laboratoriale; problem solving; compito di realtà.
- Strumenti: tablet, Google Dock, Canva, Book creator.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno:

- riconosce i principali gruppi alimentari e la loro funzione nutrizionale;
- comprende cosa significa una dieta equilibrata e lo schema del piatto sano;
- sa leggere una semplice etichetta alimentare (ingredienti, valori nutrizionali).
- sa lavorare in gruppo rispettando i ruoli;
- crea un documento digitale condiviso;
- scrive una ricetta chiara, ordinata e completa;
- utilizza un lessico specifico e adatto.

○ **Azione n° 3: "Gioco in scatola: che animale è?" e "Se fossi un animale sarei"**

- Attività: classificazione degli animali in base a criteri; raccogliere informazioni base sugli animali; realizzazione delle schede con disegni dell'animale e descrizione sintetica;
- Metodologie: cooperative learning; didattica laboratoriale e della ricerca;
- Strumenti: pc, strumenti per la fase creativa (cartoncini, matite, matite colorate, righello, forbici, colla); strumenti digitali: Canva, Book creator...

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno:

- riconosce e descrive le caratteristiche principali degli animali (tassonomia, habitat, alimentazione, riproduzione, stato in natura);
- distingue vertebrati ed invertebrati e individua elementi comuni e/o differenze;
- comprende semplici relazioni ecologiche: predatore-prede);
- utilizza correttamente il linguaggio scientifico;
- crea sequenze logiche, un percorso di domande: "ha le ali?", "vive in acqua?"...;
- sviluppa strategie di gioco basate su ragionamento ed esclusione;
- realizza illustrazioni;
- cura l'estetica del gioco (decorazione della scatola/contenitore, delle tessere del gioco);
- collabora all'interno di un gruppo rispettando le regole;
- rispetta opinioni diverse e contribuisce ad una soluzione condivisa;
- rispetta le regole, i turni.

○ Azione n° 4: Orienteering

- Attività in palestra e in ambiente outdoor
- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante



- Giochi di esplorazione dell'ambiente

- Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth)

Metodologie: Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno:

- Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)

○ **Azione n° 5: Coding**

Attività:



- Uso del tappeto a scacchiera o di carte di programmazione per muovere giocattoli/oggetti (strumenti di robotica educativa)
- Realizzare attività di programmazione con Pixel Art o altre App.
- Giochi motori e percorsi predisposti nei vari spazi dell'edificio scolastico. - Rappresentazione in forma di mappa di brevi percorsi del territorio.
- Progettare percorsi con Bee Bot

Metodologie:

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Il bambino:

- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc;
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie - Organizzare e ricostruire simbolicamente percorsi effettuati.
- Confronta e rappresenta graficamente alcuni percorsi effettuati.

○ Azione n° 6: Esplorazione ambientale e orienteering

- Attività in palestra e in ambiente outdoor
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale)
- Progettazione e realizzazione di percorsi e itinerari (es. Google Earth)
- Indagini sul campo con approccio esperienziale o in modalità outdoor, con utilizzo di strumenti

tradizionali o digitali

Metodologie:

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno/a:

- esplora, descrive e rappresenta lo spazio;
- utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

○ **Azione n° 7: Coding, robotica e tinkering**

Attività:

- Giochi di movimento e percorsi su grandi scacchiere - pavimento - griglie, con comandi e carte
- Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (es. Blue Bot).



- Progettazione e realizzazione di oggetti con materiali semplici o di recupero.
- Progettazione e realizzazione di contenuti digitali (es. Scratch Jr Scratch o Progettare il futuro) Attività di programmazione con Pixel Art o altre App.
- Riusare cose e materiali per nuovi scopi.

Metodologie:

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno:

- inizia a riconoscere le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale;
- descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.



○ Azione n° 8: Digital storytelling

Attività:

Uso di ambienti editor o web app per:

- documentare (es. Thinglink),
- utilizzare strumenti di robotica educativa (Lego Spike),
- illustrare spazi e territori (es. fotocamera digitale)
- raccontare (es. Ebook, Scratch), - presentare contenuti (es. Padlet, Google

Presentazioni),

- informare (es. Canva),
- disegnare (es. Paint)

Metodologie:

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno/a:

- si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle situazioni;
- produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando anche strumenti multimediali.
- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche

○ Azione n° 9: Scienze in laboratorio

Attività varie, in base alle tematiche affrontate. A titolo esemplificativo:

- Semina, allevamenti
- La raccolta differenziata
- Creazione di oggetti mediante il riciclo del materiale - Utilizzo di strumenti digitali (microscopio digitale),

Metodologie:

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno/a:

- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
- esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi; personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano



Moduli di orientamento formativo

G.CARDUCCI - LIGNANO SABBIADORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Per le classi prime ogni singolo consiglio di classe è chiamato a predisporre un percorso di orientamento della durata di 30 ore curriculari, che coinvolga le seguenti materie:

- Lettere (6 ore)
- Matematica/Scienze (5 ore)
- Tecnologia (4 ore)
- Tedesco (3 ore)
- Inglese (3 ore)
- Arte (3 ore)
- Musica (3 ore)
- Ed. Fisica (3 ore)

Ogni singola attività di orientamento è finalizzata al raggiungimento delle seguenti competenze orientative:



- Conoscenza di sé
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, attitudini
- Rinforzo dell'autostima
- Rinforzo della motivazione
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e scelta
- Conoscenza dei contesti
- Capacità di reperire informazioni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

Per le classi seconde sono previsti 2 moduli di orientamento affidati a personale esterno (AttivaScuole) per complessive 28 ore curriculari, a cui si aggiungeranno 2 ore di orientamento presso l'ISIS "E. Mattei" di Latisana-Lignano:

I percorsi condotti dagli esperti di "AttivaScuole" tratteranno nel primo modulo "La gestione dei conflitti", per complessive 16 ore, e nel secondo "Migliorare insieme al metodo di studio" per 12 ore.

La distribuzione oraria dei due percorsi di Attiva Scuola sarà come da schema seguente:

- Lettere (2 ore per il primo percorso; 3 per il secondo)
- Matematica/Scienze (2 ore per il primo percorso; 3 per il secondo)
- Tecnologia (2 ore per il primo percorso; 1 per il secondo)
- Tedesco (2 ore per il primo percorso; 1 per il secondo)
- Inglese (2 ore per il primo percorso; 1 per il secondo)
- Arte (2 ore per il primo percorso; 1 per il secondo)
- Musica (2 ore per il primo percorso; 1 per il secondo)
- Ed. Fisica (2 ore per il primo percorso; 1 per il secondo)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Per le classi terze il percorso di orientamento scolastico si baserà sull'utilizzo del "Quaderno di orientamento", predisposto da una docente dell'Istituto, che verrà fornito ai ragazzi in fotocopia. Il fascicolo resterà a scuola per facilitare lo svolgimento interdisciplinare del percorso, finalizzato allo sviluppo delle Life comp ed a maturare una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado. Al termine il fascicolo verrà ritirato per l'elaborazione del consiglio orientativo.

L'intero percorso di 30 ore prevederà una distribuzione delle ore sia in orario curriculare, che extracurricolare, come da schema seguente:

- Lettere (10 ore curricolari)
- Matematica/Scienze (4 ore curricolari)
- Tecnologia (2 ore curricolari)
- Tedesco (2 ore curricolari)
- Inglese (2 ore curricolari)
- Arte (2 ore curricolari)
- Musica (2 ore curricolari)



A quelle precedenti si aggiungono 4 ore di intervento a cura di esperti esterni, più 2 ore extracurricolari per la partecipazione al Salone dell'orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PATTO SCUOLA TERRITORIO

Il "Patto Scuola Territorio", che mette in sinergia la Scuola, il Comune e le associazioni del territorio, coinvolge tutte le sezioni dell'Istituto Comprensivo. Ogni sezione viene interessata in modo differenziato, in relazione all'età degli alunni, ai progetti che verranno proposti e approvati nell'ottica della continuità formativa, dagli organi scolastici competenti. Le attività e gli interventi proposti potranno essere realizzati in orario scolastico ed extrascolastico. Alcuni interventi coinvolgono adulti, genitori e figure educanti partecipanti al percorso. Le azioni previste sono raggruppate in aree d'intervento: linguistico espressiva, ambientale e logico-scientifica; sport, salute e benessere; educazione alla socialità, cittadinanza e orientamento; musicale. Le proposte si connettono con gli apprendimenti curricolari, integrandoli attraverso esperienze laboratoriali, di approfondimento, mediante l'uso di strumenti innovativi o con il contributo di esperti esterni, creando attorno agli alunni sinergie complementari atte ad ampliare il bagaglio culturale, esperienziale ed emozionale insieme. Per ogni anno scolastico viene elaborato un programma, che è via via aggiornato, integrato, modificato sulla base degli indirizzi dell'Istituto Comprensivo, sulle scelte del Collegio Docenti, sentito il Comune, ove necessario, per interventi proposti e/o finanziati dallo stesso. Sono elaborati annualmente specifici progetti per la Scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, definendo per ciascuno contenuti, tempi, modalità, risorse ed ogni ulteriore adempimento necessario alla loro realizzazione. Nel corso e alla fine di ogni anno scolastico potranno essere previste attività di restituzione alle famiglie con eventi, mostre, spettacoli, ecc. al fine di documentare e rendere conoscibili e visibili le iniziative realizzate. Il progetto si propone di promuovere una Scuola aperta al mondo esterno, di cui sa coglierne le potenzialità, le rielabora e le traduce in contenuti atti ad essere accolti dagli alunni in "Aule allargate e decentrate" ove si realizzano alleanze di reciprocità tra mondo scolastico ed extrascolastico. Nell'ambito del "Patto Scuola Territorio" assumono centralità gli alunni nella loro unicità e la realtà locale, all'interno di un sistema di interrelazioni, che si propone di diffondere una cultura di attenzione ai bisogni e ai diritti dei bambini e dei ragazzi, di favorire il loro benessere, sviluppare le loro potenzialità e prevenire ogni forma di disagio e di discriminazione. È impegno della Scuola garantire la continuità educativa e formativa, connettersi con il territorio, accogliere le istanze provenienti dalla realtà sociale, cercando di contemperare le criticità presenti con opportunità e risorse. A tal fine si perseguono i seguenti obiettivi: - promuovere una crescita completa della persona; -



arricchire ed innovare la didattica; - favorire le connessioni con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziamento della capacità di utilizzare il linguaggio verbale per esprimere bisogni, emozioni e narrazioni personali. Sviluppare adeguati livelli di autonomia e competenze relazionali positive. Potenziamento delle capacità logico-matematiche.

Traguardo

Formulare frasi comprensibili, partecipare alle conversazioni, raccontare esperienze con ordine, esprimere emozioni e bisogni. Rispettare regole e ruoli, gestire relazioni positivamente, riconoscere numeri e quantità, classificare oggetti, descrivere fenomeni con spiegazioni essenziali, partecipare a ricerche e problem solving.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Una percentuale più alta di studenti che passa dal 6 al 7

Traguardo

Corsi di recupero/potenziamento, attraverso le metodologie innovative

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Il progetto si propone di promuovere una Scuola aperta al mondo esterno, di cui sa coglierne le potenzialità, le rielabora e le traduce in contenuti atti ad essere accolti dagli alunni in "Aule allargate e decentrate" ove si realizzano alleanze di reciprocità tra mondo scolastico ed extra scolastico. Nell'ambito del "Patto Scuola Territorio" assumono centralità gli alunni nella loro unicità e la realtà locale, all'interno di un sistema di interrelazioni, che si propone di diffondere una cultura di attenzione ai bisogni e ai diritti dei bambini e dei ragazzi, di favorire il loro benessere, sviluppare le loro potenzialità e prevenire ogni forma di disagio e di discriminazione. E' impegno della Scuola garantire la continuità educativa e formativa, connettersi con il territorio, accogliere le istanze provenienti dalla realtà sociale, cercando di temperare le criticità presenti con opportunità e risorse. A tal fine si perseguono i seguenti obiettivi: - promuovere una crescita completa della persona; - arricchire ed innovare la didattica; - favorire le connessioni con il territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO BEN-ESSERE A SCUOLA

Ben-ESSERE a Scuola è un progetto triennale che vede la Scuola non solo attenta al percorso didattico dei propri alunni/e ma anche alla loro crescita globale come futuri adulti. Una Scuola che promuove salute è un luogo in cui si favoriscono stili di vita sani e si crea un contesto favorevole allo sviluppo di conoscenze e abilità personali, fondamentali per l'evoluzione di ogni individuo. Ciò permette il fiorire di relazioni positive necessarie per il benessere comune. Una Scuola che promuove salute ha un approccio globale in grado di creare relazioni tra i percorsi



didattici che propone, le scelte organizzative e le collaborazioni con la comunità. Una Scuola che promuove salute vede più attori coinvolti: alunne e alunni, insegnanti, personale Ata, psicologi, educatori, famiglie, enti pubblici e comunità locali. Il progetto è promosso dall'ambito, con la collaborazione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria nr. 2- Bassa Friulana- Isontina e della Cooperativa Sociale itaca Onlus, e coinvolge i comuni di Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano, Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro. Hanno aderito al progetto cinque Istituti Comprensivi della Bassa Friulana (I.C. Lignano, I.C. Latisana, I.C. Palazzolo dello Stella, I.C. Rivignano Teor e I.C. di San Giorgio di Nogaro).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

- Garantire i diritti fondamentali di tutela, educazione, istruzione dei soggetti in età evolutiva - Sostenere effettive opportunità di crescita e di sviluppo delle potenzialità dei soggetti in età evolutiva nel rispetto delle molteplici diversità - Sviluppare in modo coordinato e mirato interventi di promozione e prevenzione nella Scuola con attenzione a tutti i soggetti coinvolti: bambini, bambine, ragazzi, ragazze, famiglie, insegnanti e altro personale scolastico - Favorire il coordinamento, in un percorso integrato, delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti - Superare i residui di autoreferenzialità e frammentarietà presenti nelle diverse scuole e servizi, ottimizzando le risorse e rendendo più efficaci gli interventi - Far convergere le iniziative (progetti prevenzione devianza, progetti associazioni con volontariato, percorsi di cittadinanza attiva, educazione alla salute, centro informativo consulenza/CIC...) all'interno di un percorso di promozione alla Salute che abbia come riferimento la promozione delle "competenze necessarie per la vita" come definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (1994) - Ottimizzare le risorse e rendere più efficaci gli interventi - Convergere le iniziative (progetti prevenzione devianza, progetti associazioni con volontariato, percorsi di cittadinanza attiva, educazione alla salute, centro informativo consulenze/CIC...) usando le life skills: A. Capacità di prendere decisioni e capacità di risolvere problemi B. Pensiero creativo e pensiero critico C. Comunicazione e abilità interpersonali D. Autoconsapevolezza ed empatia E. Gestione delle emozioni e gestione dello stress.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO ORIENTAMENTO



Orientarsi è un processo continuo, che fa parte della vita di ogni persona e che si realizza in diversi ambiti: quando si fa una scelta, quando si viaggia, quando si scelgono gli amici, quando si cerca un lavoro. E' una dimensione fondamentale del comportamento umano, che riguarda tutto l'arco dell'esperienza personale, formativa e professionale. Entrando nello specifico del percorso curricolare e metodologico della Scuola Secondaria di primo grado, l'orientamento si costruisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. Se, da un lato, l'orientamento informativo consiste in quante e quali informazioni fornire ad uno studente per aiutarlo nella propria scelta, l'orientamento formativo significa: - formare abilità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano; - promuovere capacità di soluzione dei problemi; - individuare nell'alunno le attitudini e gli interessi all'interno delle discipline, incentivando ulteriori approfondimenti; - accompagnare gli studenti ad una lettura analitica e ad un'interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, integrandola nel contesto di una società multietnica e globalizzata. Nelle Indicazioni per il Curricolo si afferma che l'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri", per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico. L'allievo viene posto pertanto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio rappresentano soltanto degli strumenti per aiutare la crescita della persona, che costituisce il fine di ogni azione educativa e didattica. Prima di entrare nello specifico delle attività promosse dal nostro Istituto, si evidenziano alcune "parole chiave" imprescindibili, che vogliono rappresentare il filo conduttore dell'intero percorso: - Riflessività - Continuità - Consapevolezza di sé - Motivazione e personalizzazione - Inclusione - Interazione e responsabilità condivisa fra i diversi soggetti. Nel nostro Istituto l'orientamento si realizza come attività interdisciplinare tesa ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo): la scuola diventa pertanto il centro di raccolta di informazioni provenienti dal mondo esterno, luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Concretamente, esso si articola in Orientamento in entrata e in uscita, il primo rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, il secondo destinato agli allievi di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado. Orientamento in entrata: Incontri con i genitori degli alunni delle classi V della scuola primaria, volti alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della Scuola Secondaria di primo grado. Ai genitori viene presentata la scuola nei



suoi aspetti generali e nel suo funzionamento e illustrato il PTOF d'Istituto nei suoi punti salienti. Nel mese di gennaio, inoltre, la Scuola Secondaria di primo grado dedica un pomeriggio a "Scuole aperte", durante il quale i genitori insieme ai figli possono visitare la scuola, le aule, i laboratori, raccogliere informazioni dai docenti e visionare alcune attività didattiche che sono state svolte insieme agli alunni. Accoglienza: gli alunni delle classi V, solitamente nel mese di maggio, assistono a delle lezioni/attività/laboratori con i compagni delle classi prime della Scuola Secondaria; (possono essere anche accompagnati dai compagni più grandi ad una visita del plesso). Continuità: La condivisione dei curricoli e degli obiettivi trasversali, viene delineata all'interno dei singoli Dipartimenti tra i vari ordini di scuole (compresa la scuola dell'Infanzia), durante l'intero anno scolastico. Incontro fra i docenti della primaria e della secondaria per lo scambio di notizie utili alla formazione delle classi: situazione generale degli alunni, livello di competenze raggiunto, problematiche relazionali e tutto ciò possa risultare utile alla creazione di gruppi classe il più equilibrati possibile. Orientamento in uscita: Il percorso dell'orientamento, costruito in modalità interdisciplinare e trasversale, ha una durata triennale; esso ingloba aspetti educativi e formativi affinché l'allievo possa, guidato dagli insegnanti, porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne, cercando di riconoscerle, decifrarle e non subirle, ma armonizzandole per costruire nel tempo la propria personalità ed elaborare le proprie scelte. Questo percorso si delineerà in modo più esplicito nella classe terza, con delle attività mirate e con una partecipazione diretta degli studenti ad iniziative promosse dalla scuola stessa e dalle offerte esterne. Si vuole inoltre sottolineare che ogni singola disciplina è orientativa quando si fa carico di alcuni aspetti dell'orientamento riguardanti la conoscenza di sé, l'educazione alla scelta, la conoscenza del mondo produttivo, con attività specifiche programmate a livello di Consiglio di classe. Linee guida Classi prime: Attraverso la lettura di brani antologici, dedicati alla percezione del sé, dell'altro e della realtà circostante (in dimensione locale sia globale), si condurrà l'alunno ad un processo di autoriflessione e autovalutazione. Anche l'analisi di testi narrativi, storici e giornalistici, sempre in ottica interdisciplinare, accompagnerà l'allievo a costruire gradualmente un proprio pensiero critico. Ogni docente, all'interno della propria disciplina, potrà lavorare sulle emozioni, sull'allenamento alla capacità di ascolto, sul rispetto delle regole; inoltre, potrà contribuire alla costruzione di un personale metodo di studio, portando l'alunno a riflettere sulle proprie strategie e sui propri stili di apprendimento. Classi seconde: Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima. Le antologie propongono, già dalla classe seconda, dei percorsi sull'orientamento che aiutano, attraverso letture, lavori di gruppo o a coppie, a riflettere sulla conoscenza di sé, sui propri sogni, le proprie attitudini, nell'ottica di capire non solo sé stessi ma anche gli altri. Inoltre, l'analisi di testi letterari quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti, fornisce un contributo importante a riflettere sull'adolescenza



e sulla percezione di sé, in un momento delicato di cambiamento fisico. Gli elaborati scritti (costruiti su riflessioni, interviste e questionari proposti anche dal testo antologico) potranno essere raccolti in un fascicolo personale nell'ultimo periodo dell'anno scolastico: tali documenti costituiranno un'utile base di partenza e di confronto da utilizzare l'anno successivo per proseguire nel percorso. Gli alunni avranno inoltre la possibilità di partecipare, insieme ai genitori, al Salone dell'orientamento, che si svolge nella nostra scuola solitamente verso la metà del mese di novembre, in cui le scuole del territorio si presentano e offrono informazioni sui loro percorsi; genitori e allievi possono partecipare, insieme alle classi terze, ad un incontro formativo ed informativo promosso dagli operatori del Centro giovani L.Hub Park, in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro. Classi terze: Il percorso sull'orientamento trova sua viva attuazione e concretizzazione nel corso del terzo anno. Nella nostra scuola già da anni si svolgono attività specifiche di orientamento, come sopra già ricordato, con il supporto del Centro giovani L.HUB PARK di Lignano Sabbiadoro e anche del Centro di Orientamento Regionale (COR di Cervignano). Il percorso si articola nelle seguenti fasi: Fase iniziale: a inizio anno si ripartirà dal fascicolo personale svolto l'anno scolastico precedente. La rivisitazione permetterà di valutare se qualcosa è cambiato, se l'alunno ha maturato nuove prospettive, nuovi interessi e quindi ha aperto nuove possibilità per il futuro. Fase di approfondimento formativa: utilizzando un fascicolo, già predisposto dalla scuola (v. bibliografia), ricco di schede, questionari, percorsi, che mirano ad approfondite riflessioni sull'autoconoscenza, sul metodo di studio, sull'orientamento professionale, il docente di lettere (in collaborazione anche con altri docenti) dedicherà settimanalmente almeno un'ora a tali attività, preferibilmente dal mese di ottobre. Si potranno così avviare confronti, dibattiti, lavori di gruppo ed elaborati scritti come prodotti finali. Si concorderanno inoltre, con la psicologa di istituto, degli interventi nelle singole classi che approfondiranno i temi legati ad una scelta consapevole, in un'ottica generale centrata sul proprio progetto di vita e di sviluppo della competenza ad un "orientamento permanente". A conclusione del percorso verrà proposto agli alunni un questionario predisposto dalla Regione Fvg, reperibile sul sito stesso della Regione, nella sezione dedicata all'orientamento. Gli esiti di tale questionario verranno poi discussi con gli alunni, partendo dai risultati emersi. Tutto il materiale prodotto confluirà nel fascicolo personale già predisposto nella classe seconda e consultabile in qualsiasi momento anche dai genitori, che potranno così essere costantemente informati dell'attività svolta dal figlio. Fase informativa generale: conoscenza dei possibili percorsi scolastici presenti nel nostro territorio attraverso la consultazione della guida "L'Informascuole" edita dalla regione FVG e gli incontri con il referente dell'"Informagiovani", che entrerà nelle singole classi in date stabilite e incontrerà genitori ed alunni (in appuntamento pomeridiano ed extra-scolastico) per fornire tutte le informazioni necessarie, a partire dalle richieste degli alunni. Fase informativa mirata: ricerca di maggiori informazioni su alcuni percorsi prescelti. Ciò si realizzerà in diverse modalità: la partecipazione



al Salone dell'orientamento organizzato dalla nostra scuola in collaborazione con L.Hub Park, la partecipazione individuale degli alunni a "Scuole aperte" e all'organizzazione di stage negli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado, a seconda degli interessi. Alcuni di questi verranno proposti dalla scuola stessa in accordo con Istituti Superiori del vicino territorio e potranno essere prenotati attraverso la segreteria. La scuola, a tal proposito, predisporrà nell'atrio una bacheca dove verranno esposte tutte le informazioni necessarie alle famiglie, che perverranno dai singoli Istituti. Fase finale: i docenti, confrontandosi sul metodo di studio maturato, sullo stile di apprendimento prevalente, sui risultati raggiunti rispetto alle discipline, sull'atteggiamento dello studente, sulle preferenze di studio manifestate, si riuniranno in un Consiglio di Classe (nel mese di dicembre), nel quale verrà elaborato un documento, denominato "Consiglio Orientativo" che verrà inviato alle singole famiglie, contenente l'indicazione del percorso di studi consigliato. Per tutti gli alunni, in particolar modo per quelli con Bisogni Educativi Speciali, ci si potrà inoltre avvalere del supporto dello psicologo della scuola, che potrà dedicare dei percorsi mirati al singolo alunno, a seconda delle esigenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Conoscenza dei dati fino al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Creare una rete con gli istituti di secondo grado per la restituzione dei dati

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

L'orientamento scolastico costituisce una componente fondamentale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita. In particolare, la Scuola Secondaria di I° grado ha una prioritaria finalità orientativa: tutte le discipline scolastiche concorrono all'orientamento stesso, in quanto devono favorire nell'allievo la capacità di scelta fondata su una riflessione su sé stesso, sulle proprie attitudini e interessi. Soprattutto nell'ottica dell'inclusione, si dà molta rilevanza alla personalizzazione dei percorsi, al fine di ridurre la dispersione scolastica e concorrere in modo efficace al successo formativo. Obiettivi: - Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e dell'altro. - Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. - Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio. - Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento. - Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia e con gli Enti esterni, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti. - Riduzione della dispersione scolastica attraverso scelte consapevoli e mirate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● PROGETTO CONTINUITÀ

La continuità, all'interno dell'Istituto Comprensivo, assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo completo, dall'infanzia alla pre-adolescenza e dal bisogno di definire un'unica identità di Istituto determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo per i diversi ordini di Scuola. Il progetto dedicato all'accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare fin dai primi momenti un rapporto rassicurante e di fiducia nella nuova realtà scolastica, con obiettivi comuni tra le scuole dell'Istituto. Solo una Scuola che garantisce una progettazione comune, una condivisione di criteri di valutazione e metodologie didattiche può offrire un sereno e graduale successo scolastico di tutti. Per la continuità verticale sono previsti: - il coordinamento dei curricoli tra i tre ordini scolastici, curato dai dipartimenti; - progetti e attività di continuità; - incontri formativi-didattici tra docenti della stessa disciplina dei vari gradi scolastici per momenti di confronto sul curricolo verticale, che sia coerente con le Indicazioni Nazionali e i diversi documenti normativi (PTOF, RAV, ecc.); - colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Per la continuità orizzontale sono previsti: - progetti di comunicazione/informazione alle famiglie; - progetti di raccordo con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Finalità del "Progetto continuità": - promuovere la continuità del processo educativo nei vari ordini di scuola, per assicurare agli alunni un sereno percorso di crescita e maturazione, nonché il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali; - favorire agli alunni un passaggio sereno tra gli ordini di scuola, cercando di diminuire la tensione determinata da ogni cambiamento; - garantire la formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazioni sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio cognitivo, sociale, culturale; - innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento, in verticale, sulla base del Piano di Miglioramento. Obiettivi - condividere attività ed esperienze per avviare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola; - instaurare relazioni socio-affettive ed emotive positive in contesti diversi; - vivere attivamente situazioni di collaborazione; - arricchire le competenze maturate, nel rispetto del percorso formativo dell'alunno; - affrontare positivamente una nuova realtà scolastica, in un'ottica di crescita e di continuità; - rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri; - condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni, nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di 1° grado attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi; - intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro, finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola; - creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni; - promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che permettano una



scelta consapevole del proprio futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo Sportello di Ascolto Psicologico offre a tutti gli studenti, genitori e docenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'Istituto. Lo spazio è dedicato in primo luogo alle criticità dei ragazzi, quali la difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia e dei pari e offre loro la possibilità di prevenire o di affrontare il disagio psicologico. Il Servizio offre una consultazione psicologica breve finalizzata a riorientare il preadolescente in difficoltà. La riflessione con l'esperto permette di ridurre la confusione, ristabilire ordini di priorità sulla base dei valori del ragazzo, focalizzare le proprie esigenze tenendole separate dalle pressioni di tipo sociale cui l'adolescente è sensibile. La tutela offerta dalla segretezza professionale e il clima di non giudizio che contraddistinguono la professione dello Psicologo, favoriscono una profonda riflessione sulla propria esperienza. L'accesso allo sportello è spontaneo, previo appuntamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Finalità: La finalità del progetto è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti (e a sua volta degli insegnanti) favorendo nella scuola benessere, successo e promuovere quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali, di sostegno e laboratori esperienziali i ragazzi hanno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere quali ad esempio: imparare ad attribuire costantemente un senso ed una motivazione a ciò che fanno, sviluppare senso di responsabilità rispetto alle azioni e alle scelte che decidono di compiere, sviluppare le capacità progettuali, apprendere la comunicazione cooperativa, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima, migliorare le capacità esplorative, aumentare il senso di autonomia. Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute. Obiettivi: - Prevenzione primaria in ambito di disagio e sofferenza preadolescenziale (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento...), tesa ad evidenziare i fattori che contribuiscono al manifestarsi del problema e delle condotte a rischio al fine di individuare e suggerire interventi mirati; - accoglienza di ansie, dubbi, incertezze, curiosità, angosce e timori relativi sia all'ambito delle relazioni familiari, socio-amicali e scolastiche, sia ai processi di crescita emotiva, fisica, cognitiva e alla percezione di sé; - identificazione delle difficoltà accompagnata dal contenimento dei fattori di rischio, cioè quell'insieme di variabili e condizioni che accrescono il rischio di disagio; - rafforzamento dei fattori protettivi di resilienza, ossia la promozione di azioni ed interventi efficaci tesi a sviluppare e rafforzare condizioni di benessere e del successo formativo per lo sviluppo e la crescita dei



ragazzi; - facilitare la consapevolezza delle risorse personali cui è possibile attingere per trovare soluzioni adeguate; - incrementare la motivazione dei ragazzi allo studio; - migliorare il benessere psicofisico; - aumentare le capacità metacognitive; - migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; - promuovere le capacità esplorative e progettuali; - potenziare l'attenzione; - potenziare l'ascolto; - aumentare il senso di autonomia; - rafforzare il senso di responsabilità delle proprie scelte; migliorare la capacità di organizzare il proprio tempo; - aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità; - sensibilizzare i genitori e fornire ai ragazzi strumenti per favorire il benessere in famiglia; - fornire agli insegnanti strategie, strumenti e consulenza rispetto alla gestione di situazioni difficili e promozione di percorsi volti a potenziare il benessere a scuola; - facilitare la comunicazione studenti-docenti-famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO DI ALTERNATIVA ALL'IRC (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

Come l'attuale normativa prevede, all'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove il genitore compie la scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La scuola deve fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. Come da C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 verso gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative. Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte: - Attività formative alternative. - Ingresso posticipato/uscita anticipata (laddove la collocazione oraria della materia lo permetta). L'attività dell'alternativa all'IRC viene individuata dal Collegio dei Docenti. Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola italiana e iscritto al nostro Istituto, a prescindere dalla classe di frequenza, si predisporrà almeno temporaneamente, una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantire all'alunno la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione



e apprendimento. Contenuti e attività saranno individuati ed esplicitati nei singoli progetti predisposti dai docenti incaricati. La valutazione della disciplina non esprime voti ma un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività,



ed. alimentare, ed. alla convivenza civile, ed. ambientale).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● GRUPPO SPORTIVO

Il "Gruppo sportivo" si prefigge di attivare e motivare la partecipazione degli studenti dell'Istituto a alle diverse competizioni sportive dei Giochi della Gioventù, nel rispetto del fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo



Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

1. Potenziamento dell'espressione corporea; 2. Potenziamento dell'impegno e del metodo di lavoro attraverso esperienze di partecipazione attiva ad eventi sportivi. 3. Promozione di attività di socializzazione e di intesa tra gli alunni delle diverse classi, ma anche con altre realtà scolastiche. 4. Conoscenza ed uso di attrezzature e tecniche sportive. 5. Preparazione ai giochi della gioventù, alle varie fasi d'Istituto di corsa campestre, atletica e orienteering.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Nell'ambito del più ampio progetto di Cittadinanza digitale a scuola, dall'anno scolastico 2022/23 le classi prime della Scuola secondaria di 1° grado di Lignano Sabbiadoro partecipano al progetto del "Patentino per lo Smartphone", organizzato dall'Associazione MEC (Media educazione e Comunità), con il supporto della Fondazione Friuli, della Regione Friuli Venezia Giulia, e del Comune di Lignano Sabbiadoro. Il progetto si compone di 10 ore di formazione per classe suddivise in 5 incontri da due ore sui seguenti temi: - come funziona Internet - emozioni online - diritti e responsabilità online - navigare in sicurezza - benessere digitale. Tutti gli incontri saranno tenuti dai docenti delle classi prime, i quali avranno preliminarmente seguito una specifica formazione tenuta dagli esperti dell'Associazione MEC in modalità online. Le attività rivolte agli studenti sono pensate per stimolare il loro coinvolgimento attivo, attraverso l'alternanza di momenti di approfondimento, esercitazioni pratiche, attività di gruppo, analisi dei contenuti multimediali e giochi di ruolo. Ogni modulo prevede un test di comprensione e schede attività per la valutazione in itinere. Al termine del percorso si svolgerà un test finale che porterà alla cerimonia di consegna dei patentini. Oltre a docenti e ragazzi, anche i genitori svolgeranno un ruolo attivo. Essi infatti parteciperanno ad un incontro online di approfondimento su aspetti legali e strategie educative, effettueranno un test di verifica delle informazioni acquisite, infine firmeranno con il contratto genitori-figli per l'utilizzo dei dispositivi digitali, finalizzato a stimolare il dialogo in famiglia su questi temi e la definizione di regole



chiare e coerenti per il loro utilizzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.



Risultati attesi

Obiettivi formativi: conoscere le potenzialità degli strumenti tecnologici, con i loro aspetti positivi e quelli negativi; saper riconoscere le emozioni che si provano quando si è online; conoscere i principali diritti ma anche i possibili reati a cui si può andare incontro in internet e le diverse situazioni di prevaricazione online; conoscere i rischi della rete per la tutela dei propri dati e della propria privacy; prendere coscienza del potere di coinvolgimento della rete, delle logiche di costruzione di alcuni prodotti che inducono dipendenza. Competenze attese: fissare attraverso il confronto la percezione delle opportunità e i rischi dell'uso dello smartphone; imparare a gestire le proprie reazioni ed essere più liberi di scegliere ciò che realmente si vuole e si percepisce come più giusto; promuovere un clima di legalità, rispetto e collaborazione negli spazi virtuali; sviluppare strategie per filtrare e verificare le informazioni online; sviluppare strategie di autocontrollo e gestione efficace del tempo online; usare positivamente la ricchezza di contenuti della rete e gestire gli effetti del sovraccarico informativo online.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO DI ITALIANO L2 (LABORATORIO DI ITALIANO PER STUDENTI NON ITALOFONI)

I laboratori di italiano L2 rappresentano uno strumento prezioso per favorire la scolarizzazione, l'integrazione e il successo scolastico degli alunni stranieri inseriti nella realtà del territorio. Le attività andranno pensate con il presupposto che vanno tenuti in giusta considerazione e valorizzati i saperi, le preconoscenze, la cultura d'origine e il vissuto della persona in quanto tale, per creare un clima di apprendimento disteso, non ansiogeno, in grado di portare l'allievo a conquistare e aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Si tratta di costruire uno spazio pensato e gestito per facilitare l'apprendimento nel quale lo studente, con tutto il proprio vissuto culturale ed emotivo, ne diventa protagonista. L'insegnante assume invece il ruolo di tutor, una guida capace di proporre attività e creare stimoli che favoriscono l'acquisizione di nuove conoscenze. Il docente, pertanto, partendo dalle competenze disciplinari e educative di



base e praticando strategie didattiche innovative, si presenterà come facilitatore di relazioni, figura positiva di raccordo tra classe e laboratorio che lavora in cooperazione con allievi e altri docenti, mediatore tra culture diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Una percentuale più alta di studenti che passa dal 6 al 7



Traguardo

Corsi di recupero/potenziamento, attraverso le metodologie innovative

Risultati attesi

I laboratori di italiano L2 sono finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche in italiano.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza è rivolta agli alunni delle classi prime e si svolge in tre mattinate, durante la prima settimana di scuola. Le giornate proposte hanno le seguenti denominazioni: la "giornata dell'acqua", la "giornata dell'atletica" e la "giornata del pallone". Le classi si alterneranno di giorno in giorno, provando, durante la giornata dell'acqua, l'attività di vela e sup; durante la giornata attività di atletica fanno esperienze di salti, corsa e lanci; durante la giornata del pallone svolgono attività di calcio a 5 e basket.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Per i docenti: osservazione di comportamenti in contesti poco strutturati (ambienti ampi) e individuazione di eventuali criticità. Per gli studenti: avvio/miglioramento/consolidamento delle relazioni interpersonali tra pari e con gli adulti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **KET: CERTIFICAZIONE ALLA LINGUA INGLESE**

Il Progetto KET è finalizzato al conseguimento di un diploma in Lingua inglese riconosciuto a livello internazionale e a preparare gli studenti a vivere in contatto con il resto del mondo. Tale progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e mira alla valorizzazione delle eccellenze ed al potenziamento linguistico. Questo corso è funzionale alla preparazione della Cambridge English Key, una certificazione di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici e che corrisponde al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Una percentuale più alta di studenti che passa dal 6 al 7

Traguardo

Corsi di recupero/potenziamento, attraverso le metodologie innovative

○ Risultati a distanza

Priorità

Conoscenza dei dati fino al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Creare una rete con gli istituti di secondo grado per la restituzione dei dati

Risultati attesi



La certificazione KET consente di acquisire le seguenti competenze: comprendere l'inglese scritto di base; comunicare in situazioni familiari, quali presentarsi e rispondere a domande di base sulle proprie informazioni personali; comprendere brevi avvisi e semplici istruzioni orali; comprendere e usare frasi ed espressioni di base; interagire con anglofoni che parlano lentamente e chiaramente; scrivere appunti brevi e semplici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● AVVIAMENTO AL LATINO

Il corso, a partire dal consolidamento delle competenze di grammatica italiana, si propone di fornire le basi fonologiche, morfologiche e sintattiche della lingua latina ed è destinato agli studenti che si iscrivono ad una scuola superiore, in cui è presente l'insegnamento di quella lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Conoscenza dei dati fino al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado.



Traguardo

Creare una rete con gli istituti di secondo grado per la restituzione dei dati

Risultati attesi

Consolidare le competenze linguistiche in italiano; acquisire le conoscenze grammaticali di base in latino.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO DI TEATRO

Nel corso del corrente anno scolastico, all'interno della Scuola Secondaria di I grado, è stato attivato un laboratorio teatrale, che prevede lo studio di un racconto giallo inedito da parte di un gruppo di studenti e la sua successiva rappresentazione scenica. Il laboratorio vede la collaborazione con altre realtà della Scuola, tra cui l'Orchestra a fiati d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni interpersonali tra studenti e delle loro capacità espressive.
Valorizzazione e promozione del talento degli studenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **SEZIONE SPERIMENTALE A CURVATURA SPORTIVA**

L'I.C. Carducci, come occasione per valorizzare al meglio e integrare nel tessuto scolastico le varie realtà sportive presenti sul territorio del Comune di Lignano Sabbiadoro, ha introdotto, a decorrere dall'anno scolastico 2024/25, una sezione sperimentale a curvatura sportiva all'interno dell'offerta formativa della Scuola Secondaria di I grado. Dopo anni di particolare impegno nel settore motorio, che ha caratterizzato il nostro Istituto, con attività sportive di vario genere che si sono svolte grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e delle



Associazioni sportive del Patto Scuola e Territorio, si è pensato di costruire in forma sperimentale un corso a curriculum ordinario con curvatura sportiva. Il progetto prevede una sezione con tempo scuola ordinario di 33 ore (anziché 30) dal lunedì al venerdì, con la normale attività di educazione fisica di 2 ore settimanali come da ordinamento, a cui si aggiungono altre 3 ore pomeridiane di attività sportive tenute dal docente titolare dell'Istituto e da istruttori specializzati. Le tre ore aggiuntive, organizzate in due pomeriggi, saranno a frequenza obbligatoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elevare i livelli di acquisizione delle competenze di imprenditorialità.

Traguardo

Implementare le attività che promuovono lo spirito di imprenditorialità.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola



Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle discipline sportive. Sensibilizzazione di stili di vita sani per le famiglie e gli studenti. Consolidamento delle capacità motorie. Sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza. Assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● CERTIFICAZIONE A1 DI TEDESCO

Corso finalizzato a far conseguire la certificazione di Tedesco A1 agli studenti che intenderanno iscriversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Conoscenza dei dati fino al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Creare una rete con gli istituti di secondo grado per la restituzione dei dati

Risultati attesi

Migliorare e certificare le competenze linguistiche in Lingua Tedesca di livello A1.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● PROGETTO FRIULANO

Le attività di Lingua e cultura friulana destinate agli alunni che chiedono di avvalersene, coinvolgono tutti e tre i plessi. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria le attività rientrano nel progetto regionale di insegnamento di lingua friulana in orario curricolare. Per la Scuola Secondaria di 1° grado viene elaborato annualmente un progetto per svolgere le attività in orario extra-curricolare. Vengono svolte ricerche su Lignano e l'entroterra, con i materiali raccolti spesso si realizzano elaborati multimediali, come geo mappe, e-book, ecc. implementabili durante gli anni scolastici successivi. Attraverso l'uso di programmi come "Scratch" vengono create delle animazioni in lingua friulana. Durante i laboratori interdisciplinari la lingua friulana è usata come strumento per veicolare i contenuti delle attività proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscere il territorio in cui si vive e riflettere sulle potenzialità del paesaggio; valorizzare gli aspetti storici ed ambientali come dimensione formativa nell'educazione dello studente/cittadino; promuovere un'educazione linguistica consapevole in un'ottica plurilingue; conoscere la realtà economica e lavorativa friulana, le attività artigianali, la realtà dell'emigrazione attuando confronti con fenomeni attuali; mantenimento della lingua friulana. Attraverso lo strumento "Scratch" e la costruzione di attività didattiche incentrate sulla conoscenza del codice, fornire competenze logiche utilizzando la lingua friulana. Miglioramento della conoscenza linguistica del friulano, della sensibilizzare dell'alunno verso il rispetto dell'ambiente, della cultura locale e delle altre culture; aumento del desiderio di conoscere; potenziamento della padronanza di utilizzo di strumenti multimediali producendo materiali in lingua friulana.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PERCORSO DI ORIENTAMENTO (PN - DM 233) - “Alla scoperta di me per scelte consapevoli: scegliere la Scuola superiore con CUORE, TESTA e PANCIA”

Il modulo di 30 ore di Orientamento (PN - DM 233) - “Alla scoperta di me per scelte consapevoli 1: scegliere la Scuola superiore con CUORE, TESTA e PANCIA”, è destinato agli studenti e alle studentesse delle classi terze più indecisi nella scelta della scuola secondaria di II grado, che spontaneamente ne hanno espresso il desiderio e/o la necessità. Il modulo, attraverso l'approccio dei tre cervelli (cuore, testa e pancia), ossia di una didattica orientativa capace di allenare le tre intelligenze, si prefigge di accompagnare gli alunni e le alunne in una scelta più autentica, consapevole e orientata al benessere, con strumenti concreti ed attività pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il numero di alunni con livello 1 e 2.

Traguardo

Usare metodologie diverse affinché i ragazzi possano affrontare le prove standardizzate con maggiore competenza.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Conoscenza dei dati fino al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Creare una rete con gli istituti di secondo grado per la restituzione dei dati

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.



Risultati attesi

I risultati attesi sono più focalizzati sulla transizione e sulla scoperta dei talenti: - Consapevolezza delle attitudini: Saper elencare i propri interessi prevalenti e le materie in cui si sente più portato, distinguendoli dalle aspettative dei genitori o dei compagni. - Capacità di autovalutazione: Saper riconoscere il proprio stile di apprendimento (es. visivo, uditivo, cinestesico) per gestire meglio il passaggio a un carico di studio maggiore. Gli esiti attesi si possono dividere in tre aree principali:

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PERCORSO DI ORIENTAMENTO (PN - DM 233) "Dal libro al palco"

Il modulo di 30 ore di Orientamento (PN - DM 233) - 2 - "Dal libro al palco" è destinato agli studenti e alle studentesse delle classi prime e seconde. Il corso intende fornire strumenti per comprendere ed entrare in profondità nel testo, abituando gli studenti a riflettere sui propri processi di pensiero. Si lavora per offrire delle competenze per renderli lettori per la vita. La lettura di un'opera di qualità permette agli studenti di aprire scorci sul passato proiettandoli verso il futuro e funge da strumento importante per orientarsi. Infatti "l'orientamento narrativo" utilizza la narrazione e i racconti come materiali attraverso i quali facilitare processi di costruzione di identità e lo sviluppo di competenze da parte dei soggetti per consentirne l'autorientamento. Il percorso di lettura culminerà in una rappresentazione teatrale finalizzata alla sperimentazione dei linguaggi non verbali, permettendo agli studenti di metabolizzare i contenuti attraverso l'espressione corporea e la gestione delle emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

I risultati attesi per un progetto così articolato sono molto preziosi perché uniscono la dimensione cognitiva (il pensiero), quella emotiva (il teatro) e quella orientativa (la narrazione). Al termine del percorso, gli studenti avranno maturato la capacità di abitare il testo in modo critico e riflessivo, traducendo la comprensione intellettuale in esperienza corporea ed emotiva. Il risultato principale risiede nel potenziamento dell'orientamento narrativo: l'alunno utilizza la storia letta e agita come bussola per la costruzione del proprio progetto di vita, integrando pensiero, corpo ed emozione.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SPORT IN CLASSE

Il percorso promuove il potenziamento del bagaglio motorio e l'adozione di stili di vita orientati alla salute e al benessere, favorendo al contempo la socialità e l'interiorizzazione del rispetto delle regole attraverso l'esperienza condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

I risultati attesi sono: - Ampliamento delle capacità coordinative che permette allo studente un



controllo più fluido del proprio corpo e una migliore gestione dello spazio e del ritmo durante la rappresentazione teatrale. - Consapevolezza corporea che permette la capacità di riconoscere i segnali del proprio corpo e di utilizzare il movimento come strumento per scaricare le tensioni e migliorare lo stato di benessere generale. - Associazione Movimento-Salute che permette la comprensione pratica di come l'attività fisica e l'espressione corporea siano pilastri fondamentali per uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi e le visite di istruzione costituiscono un momento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa, inoltre hanno importanti finalità educative, formative e didattiche. Nella scelta delle mete delle visite e dei viaggi di istruzione si prediligono quelle di carattere ambientale, storico-artistico e culturale, tenendo sempre conto delle varie progettazioni curriculari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli di acquisizione delle competenze di imprenditorialità.

Traguardo

Implementare le attività che promuovono lo spirito di imprenditorialità.

Risultati attesi

Favorire la socializzazione tra studenti, lo stare insieme, la condivisione di momenti e spazi comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● GEMELLAGGIO



L'Istituto comprensivo G. Carducci di Lignano partecipa al gemellaggio con la Scuola austriaca Mittelschule di Haiming. L'evento si colloca all'interno del progetto ERASMUS+ e coinvolge gli alunni nella presentazione della scuola e in attività ludiche. Il progetto ha lo scopo dare la possibilità agli alunni dell'Istituto di conoscere i loro coetanei e di utilizzare la lingua tedesca al di fuori dell'ambito scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elevare i livelli di acquisizione delle competenze di imprenditorialità.

Traguardo

Implementare le attività che promuovono lo spirito di imprenditorialità.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave e disciplinari e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative che pongano l'allievo al centro del percorso di apprendimento. Promozione di scambi interculturali. Promozione e valorizzazione della lingua italiana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **SEMI DI FUTURO 1: SENTIERI DI APPRENDIMENTO, CREATIVITA' E TECNOLOGIA PER UNA GENERAZIONE RESILIENTE E CONSAPEVOLE**

Aree tematiche: promozione delle attività motorie, fisiche e sportive e del benessere; area della consapevolezza e dell'espressione culturale; Area delle competenze chiave europee. Dai 3 ai 14 anni, con attività trasversali e laboratoriali saranno definiti dei percorsi per sviluppare il senso civico e di appartenenza, conoscere luoghi abitati, imparare ad essere cittadini più consapevoli; sviluppare dedizione alla pratica, conoscenza di sé, empatia, sforzo, miglioramento personale, rispetto, lavoro di squadra, vita equilibrata e sana. Primaria e Secondaria: saranno predisposti all'inizio dell'anno scolastico dei percorsi interdisciplinari e creativi da svolgere in orario extracurricolare per i docenti, favorendo l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, per: potenziare l'utilizzo delle TIC nella didattica; sviluppare la conoscenza e l'utilizzo di linguaggi



diversi attraverso l'uso alternativo di spazi e di contenuti; approfondire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per promuovere la sostenibilità e accrescere la conoscenza del territorio circostante in un'ottica di tutela e valorizzazione. Potenziare l'apprendimento della lingua italiana per prevenire la dispersione scolastica. Gli insegnanti individueranno bisogni formativi, selezioneranno materiali e setting didattici innovativi per favorire i risultati di apprendimento degli allievi e sviluppare situazioni di competenza. Partecipazione a concorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Una percentuale più alta di studenti che passa dal 6 al 7

Traguardo

Corsi di recupero/potenziamento, attraverso le metodologie innovative

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elevare i livelli di acquisizione delle competenze di imprenditorialità.

Traguardo

Implementare le attività che promuovono lo spirito di imprenditorialità.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi



Le finalità sono qui individuate in coerenza con gli attuali PTOF e RAV e in continuità con gli scorsi anni scolastici. Concorrere allo sviluppo psico-fisico dei ragazzi attraverso la cultura dell'impegno come strumento fondamentale per raggiungere un risultato. Sviluppare una coscienza del fare, fondata su esperienze in situazione; stimolare riflessioni condivise su territorio e cultura locale, per intercettare prospettive culturali più ampie nell'ottica dell'Agenda 2030. Promuovere atteggiamenti di cittadinanza attiva, acquisire consapevolezza che paesaggi, monumenti, mestieri sono testimonianza dell'identità ed eredità culturale da conservare e valorizzare. Attraverso diversi linguaggi, esplorare ambienti di apprendimento innovativi: incontrarsi, ascoltarsi, dialogare, produrre materiali; utilizzare le informazioni, decostruirle, trasformarle, rielaborarle costruendo nuove conoscenze. Incrementare l'uso delle nuove tecnologie e problem solving in ambienti di apprendimento creativi. In attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, promuovere la sostenibilità ambientale per far maturare resilienza, responsabilità e capacità critiche. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. I risultati attesi saranno selezionati tra i seguenti, in base ai percorsi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico: sviluppo della cultura dell'impegno e della perseveranza; Rafforzamento delle competenze socio-relazionali; Crescita della consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità; Acquisizione di una coscienza attiva del fare e del saper fare; Conoscenza e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale; Promozione della cittadinanza attiva e sostenibile; Contrasto alla dispersione scolastica attraverso il benessere e la motivazione; Uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali; Potenziamento delle competenze comunicative nei diversi linguaggi; Sviluppo delle capacità di problem solving e pensiero critico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	tecnologia



	Laboratori STEM Podcast
	Laboratori STEM Teal
	Laboratorio (primaria)
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● PROGETTO CITTADINANZA DIGITALE A SCUOLA: PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto "Cittadinanza Digitale a Scuola" si pone l'obiettivo di identificare e sperimentare le azioni più adatte per mettere in atto strategie educative efficaci e al contempo sostenibili per fronteggiare le principali problematiche causate dall'utilizzo poco consapevole di WhatsApp e dei social network. Problematiche che richiedono strumenti educativi efficaci per non mettere in ombra le reali potenzialità che le tecnologie digitali possono avere nell'arricchimento del percorso formativo e di cittadinanza degli studenti, quando utilizzate con competenza e responsabilità. Rientra nell'ambito di questo progetto il percorso didattico innovativo denominato "Patentino per lo Smartphone" rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, che prevede anche il coinvolgimento attivo dei genitori con un impatto potenzialmente molto maggiore sia a livello educativo che di sensibilizzazione della comunità rispetto alle sfide e alle opportunità delle tecnologie digitali. LA SCUOLA promuove un ambiente educativo sereno, inclusivo e rispettoso, impegnandosi nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in conformità alla Legge 71/2017, come aggiornata dalla Legge 70/2024, alle Linee di orientamento ministeriali (D.M. 18/2021), al Patto di corresponsabilità educativa e al Regolamento di Istituto. Le azioni previste includono attività didattiche per promuovere competenze relazionali, legalità, convivenza civile e cittadinanza digitale; interventi di sensibilizzazione, rivolti agli studenti e alle famiglie, con associazioni e istituzioni; formazione del personale scolastico. All'interno dell'Istituto, il Team Antibullismo è costituito dal Referente per il bullismo e il cyberbullismo, dal Dirigente scolastico e dall'Animatore digitale. Il Referente



coordina le attività di prevenzione, fornisce supporto ai docenti e promuove iniziative formative, nazionali e locali, lavorando in stretta collaborazione con il Team Antibullismo. L'Istituto adotta un Protocollo operativo per la prevenzione e la gestione dei casi, con monitoraggio periodico delle azioni intraprese, coerentemente con le Linee guida del MIM. Il documento elenca come affrontare, passo dopo passo, le segnalazioni dei presunti casi, la valutazione degli stessi, gli interventi educativi e di recupero, e il coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Una percentuale più alta di studenti che passa dal 6 al 7

Traguardo

Corsi di recupero/potenziamento, attraverso le metodologie innovative

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli di acquisizione delle competenze di imprenditorialità.

Traguardo

Implementare le attività che promuovono lo spirito di imprenditorialità.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Gli obiettivi generale del progetto sono: - la prevenzione del cyberbullismo/bullismo e la promozione della pro-socialità educando alla cooperazione e al rispetto; - aumentare e migliorare la conoscenza del fenomeno da parte di famiglie e insegnanti, affinché siano in grado di cogliere i segnali di disagio dentro e fuori la scuola; - creare un clima pro-sociale potenziando le abilità sociali degli alunni; - predisporre un sistema di denuncia che consenta ai ragazzi di segnalare episodi di cyberbullismo/bullismo; - intervenire su eventuali casi individuati creando



una rete sociale di riferimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Laboratori STEM Podcast
	Laboratori STEM Teal
	Laboratorio (primaria)
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PAROLE CHE UNISCONO: VALORIZZARE LA DIVERSITÀ LINGUISTICA PER COSTRUIRE PONTI E SUPERARE CONFINI

Il progetto promuove lo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese e tedesca nella scuola primaria e secondaria di primo grado, valorizzando l'inclusione, la motivazione e l'apertura interculturale. Attraverso percorsi curriculari, laboratori, certificazioni e attività creative, intende: Rafforzare le abilità linguistiche secondo il QCER; Sostenere il successo formativo e la personalizzazione degli apprendimenti; Offrire esperienze autentiche e coinvolgenti con esperti e madrelingua; Favorire l'interculturalità e la dimensione europea dell'istruzione; Sperimentare metodologie innovative e inclusive; Contrastare il disagio scolastico, valorizzando la partecipazione attiva. In particolare, in coerenza con il PTOF e il RAV,



nella scuola primaria, si punta a sviluppare un approccio positivo alla lingua inglese, potenziando le abilità espressive e la conoscenza delle culture attraverso laboratori creativi. Nella secondaria di I grado, si promuovono: il conseguimento di certificazioni linguistiche (Cambridge e Fit in Deutsch); laboratori con madrelingua; attività teatrali e creative in lingua; percorsi motivanti per avvicinare gli studenti alla dimensione europea e al plurilinguismo. Scuola Primaria: Laboratori di 4 ore con la seguente progressività: 1 - Storytelling: per le prime, con ascolto di storie, giochi linguistici, produzione di minibook e disegni, utilizzo di flashcards. 2 - Role Playing: per le seconde, utilizzando un albo illustrato e giochi finalizzati a promuovere la comprensione, gli alunni saranno coinvolti nella drammatizzazione. 3 - CLIL: per le terze su temi di Educazione Civica, attraverso brevi video, giochi linguistici, attività cooperative. 4 - Digital English: per le quarte, gli alunni progetteranno e creeranno elaborati digitali in lingua. 5 - Compito Autentico: per le quinte, gli alunni saranno coinvolti in esperienze comunicative realistiche e significative. Scuola Secondaria di 1° grado: Certificazioni linguistiche: Preparazione per Cambridge A2-B1 (inglese) e Fit in Deutsch A1-A2 (tedesco), anche con esperti esterni qualificati, in collaborazione con enti certificatori ufficiali. Corsi di recupero e potenziamento: Attività pomeridiane con docenti interni di lingua inglese e tedesca rivolte a gruppi di livello. Laboratori linguistici con esperti madrelingua: cicli di incontri annuali in orario curricolare o extracurricolare. Spettacoli teatrali in lingua straniera: partecipazione a spettacoli in lingua inglese e tedesca proposti da enti specializzati in regione. Prodotti finali e documentazione: creazione di video, mostre, progetti di gemellaggio e materiali multimediali. Visite di istruzione all'estero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Una percentuale più alta di studenti che passa dal 6 al 7

Traguardo

Corsi di recupero/potenziamento, attraverso le metodologie innovative

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di alunni con livello 1 e 2.

Traguardo

Usare metodologie diverse affinché i ragazzi possano affrontare le prove standardizzate con maggiore competenza.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Elevare i livelli di acquisizione delle competenze di imprenditorialità.

Traguardo

Implementare le attività che promuovono lo spirito di imprenditorialità.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Il progetto favorisce un apprendimento autentico e motivante delle lingue comunitarie, attraverso attività ludiche e laboratori che accompagnano gli alunni in un percorso di crescita linguistica, cognitiva e personale. Le esperienze proposte sviluppano sia le competenze linguistiche che le otto competenze chiave europee. Nella scuola primaria si punta a: Rafforzare l'autonomia comunicativa in inglese; Usare la lingua per interagire, esprimersi, raccontare e collaborare; Sviluppare un atteggiamento positivo verso le lingue. Nella secondaria di I grado: Miglioramento delle competenze secondo il QCER; Crescita nelle certificazioni linguistiche (inglese e tedesco); Maggiore motivazione e inclusione; Riduzione della dispersione linguistica; Potenziamento delle abilità relazionali; Maggiore apertura verso il territorio e il contesto europeo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Laboratori STEM Podcast
	Laboratorio (primaria)
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● LA SCUOLA PER L'AMBIENTE

Il progetto si sviluppa attraverso una serie di azioni: incentivare l'utilizzo dei distributori dell'acqua installati nella Scuola Primaria e nella Secondaria; promuovere la raccolta differenziata con il progetto "Zero rifiuti"; "Amici in bici" per incentivare l'utilizzo della bicicletta; promuovere la riduzione della plastica; "A scuola di ambiente" con la partecipazione alla Giornata della Terra; "Amico Mare" per sviluppare la "cittadinanza del mare"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Una percentuale più alta di studenti che passa dal 6 al 7

Traguardo

Corsi di recupero/potenziamento, attraverso le metodologie innovative

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli di acquisizione delle competenze di imprenditorialità.

Traguardo

Implementare le attività che promuovono lo spirito di imprenditorialità.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Rendere più consapevoli gli studenti sull'importanza della corretta alimentazione, diminuendo l'apporto di bevande zuccherate e con coloranti. Incoraggiare l'attività fisica e la mobilità sostenibile apprendendo stili di vita corretti. Sviluppare una maggior consapevolezza nella riduzione dell'utilizzo della plastica per ridurre l'impatto ambientale. Interagire con l'ambiente naturale che ci circonda e assumere atteggiamenti positivi per tutelarlo. Diventare "cittadini attivi" del mare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

tecnologia

Laboratorio (primaria)

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



FUTURI CONNESSI: LABORATORI PER CRESCERE NELLA SCUOLA DIGITALE

L'Istituto Comprensivo intende potenziare la propria offerta formativa attraverso la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento e percorsi di educazione digitale rivolti a studenti, docenti e famiglie. Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare competenze digitali, creative e comunicative, promuovendo al contempo un uso consapevole, responsabile e sicuro delle tecnologie. Obiettivi generali Favorire l'innovazione didattica attraverso l'introduzione di nuovi laboratori tecnologici. Promuovere competenze digitali, comunicative e creative negli studenti. Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia nella gestione dell'educazione digitale. Sostenere la formazione continua dei docenti in metodologie attive e strumenti digitali. Obiettivi specifici Introdurre la stampa 3D nella didattica della scuola secondaria. Avviare un laboratorio di podcasting per sviluppare competenze comunicative e media literacy. Introdurre la robotica educativa nella scuola dell'infanzia. Realizzare percorsi strutturati di educazione alla cittadinanza digitale per primaria e secondaria. Offrire formazione ai genitori per la gestione dei patti digitali. Formare i docenti sulle metodologie TEAL e sull'uso didattico di Canva. Azioni previste A. Laboratori tecnologici 1. Laboratorio di stampa 3D – Scuola Secondaria Allestimento di uno spazio dedicato con stampanti 3D, PC e software di modellazione. Attività previste: modellazione 3D, progettazione di oggetti, prototipazione, attività interdisciplinari (arte, tecnologia, matematica). Obiettivi: sviluppare pensiero computazionale, creatività, problem solving. 2. Laboratorio di podcast "Lignano in onda" – Scuola Secondaria Creazione di uno studio audio con microfoni, mixer, cuffie, software di editing. Produzione di podcast su temi culturali, ambientali, storici e di attualità locale. Obiettivi: potenziare competenze comunicative, espressive e digitali; promuovere il senso di appartenenza al territorio. 3. Laboratorio di robotica – Scuola dell'Infanzia Introduzione di kit di robotica educativa adatti ai bambini (robot programmabili con comandi intuitivi). Attività ludico-didattiche per sviluppare logica, coordinazione, collaborazione. Obiettivi: avvicinare i bambini al pensiero computazionale in modo naturale e giocoso. B. Percorsi di educazione digitale per gli studenti 1. "Empatia digitale" – Scuola Secondaria di 1° grado Destinatari: 7 classi seconde e terze. Durata: 4 ore per classe (2 incontri da 2 ore). Temi: gestione delle emozioni online cyberbullismo e rispetto digitale comunicazione responsabile identità digitale e relazioni sane Metodologia: attività laboratoriali, role playing, analisi di casi. 2. "Primi passi di cittadinanza digitale" – Classi quinte della Primaria Destinatari: 3 classi quinte. Durata: 6 ore per classe (3 incontri da 2 ore). Temi: sicurezza online uso consapevole dei dispositivi riconoscere informazioni attendibili comportamenti corretti negli



ambienti digitali Metodologia: giochi didattici, attività cooperative, micro-simulazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Una percentuale più alta di studenti che passa dal 6 al 7

Traguardo

Corsi di recupero/potenziamento, attraverso le metodologie innovative

○ Competenze chiave europee

**Priorità**

Elevare i livelli di acquisizione delle competenze di imprenditorialità.

Traguardo

Implementare le attività che promuovono lo spirito di imprenditorialità.

○ Esiti in termini di benessere a scuola**Priorità**

Individuare i casi di malessere a scuola

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che manifestano malessere a scuola.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze digitali e creative degli studenti. Incremento della motivazione e partecipazione attraverso metodologie innovative. Rafforzamento della cultura della cittadinanza digitale. Maggiore consapevolezza delle famiglie nell'educazione ai media. Docenti più preparati nell'uso di strumenti digitali e metodologie attive. Creazione di ambienti di apprendimento moderni e inclusivi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Laboratorio (primaria)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LIGNANO SABBIADORO - UDAA81601E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Considerata la “variabilità individuale” esistente nei ritmi e nei tempi dello sviluppo, negli stili cognitivi, nelle sequenze evolutive e nell'acquisizione di abilità, lo sviluppo non va visto come un fatto esclusivamente funzionale ma in relazione ai contesti di socializzazione e di educazione nei quali si svolge. L'osservazione sistematica del bambino è quindi opportuna, ma non deve assumere criteri rigidi di tipo quantitativo. Deve essere invece vista come strategia finalizzata alla razionalizzazione, al controllo dell'intervento educativo, al superamento dell'improvvisazione, della casualità e del pressappochismo. Partendo dall'osservazione, l'insegnante organizza attività didattiche calibrando gli interventi educativi. In questo contesto la valutazione è strettamente correlata all'osservazione, alla progettazione e alla documentazione in quanto rappresenta la riflessione, l'analisi e la lettura del materiale osservativo e di documentazione, fondamentale al fine di progettare e riprogettare gli interventi educativi, tesi a favorire i diversi apprendimenti. La valutazione deve essere intesa non come verifica degli esiti finali ma come: attenzione ai progressi, alle modalità d'apprendimento; - attenzione ai diversi stili ed alle diverse intelligenze; - attenzione alla qualità dell'apprendimento e al contesto formativo; - attenzione alle modalità di interazione all'interno delle relazioni. Anche il processo di documentazione va correlato alle azioni prima esposte. Per i bambini di 3/4 e 4/5 anni è prevista la realizzazione di un documento denominato “Obiettivo Bambino”, finalizzato ad una maggiore collaborazione tra Scuola e famiglia nell'evoluzione del percorso educativo del bambino. Per i bambini di 5/6 anni è prevista una scheda di passaggio (di seguito allegata) alla Scuola Primaria che viene illustrata alle famiglie al termine dell'anno scolastico durante un colloquio personale.

Allegato:

SCHEMA DI PASSAGGIO PRIMARIA 2.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avviene attraverso osservazioni in itinere, conversazioni, giochi, attività strutturate e di routine, tenendo conto dell'età e dello sviluppo di ciascun bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono riportati a pagina 1 e 2 dell'allegato (Scheda di passaggio: il sé e l'altro - identità socializzazione).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. CARDUCCI - LIGNANO SABB. - UDMM81601P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è uno spazio di riflessione fondamentale in una Scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno. Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere e regola quelle avviate nell'ottica di un miglioramento progressivo. Ha essenzialmente finalità formativa ed educativa, in quanto concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il decreto legislativo n.62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". Il nostro Istituto ritiene opportuno che la valutazione, in quanto parte integrante del processo didattico - educativo, avvenga secondo parametri il più possibile "oggettivi" e



comunque uniformi tra ordini di scuola. Gli insegnanti si attengono, pertanto, ad una griglia di criteri, condivisi, di valutazione didattica e disciplinare, che riguardano i seguenti aspetti: acquisizione delle conoscenze disciplinari, capacità di rielaborare le conoscenze acquisite, capacità di esposizione delle conoscenze in forma orale e scritta, metodo di studio. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti disciplinari avviene alla scuola Secondaria mediante voti espressi in decimi e scritti in lettere. La valutazione dell'alunno/studente è parte integrante della programmazione del docente nel suo duplice aspetto: formativo intesa come strumento di interpretazione, comprensione, supporto all'alunno; funzionale tesa all'individuazione dei percorsi formativi più utili. Il Collegio Docenti ha ritenuto opportuna anche per questo anno scolastico la ripartizione in due quadrimestri. I momenti principali della valutazione sono: iniziale, diagnostica, per valutare il livello di partenza dell'alunno al fine di impostare il percorso didattico; in itinere, formativa, per calibrare l'intervento didattico; finale, sommativa, per verificare il raggiungimento delle competenze previste e non corrisponde necessariamente alla media aritmetica. Strumento della valutazione sono le osservazioni, le verifiche, i colloqui, che mirano al monitoraggio dell'acquisizione di conoscenze, abilità sociali e cognitive, competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 7 settembre 2024 il decreto recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. I curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. I nuclei tematici indicati sono: Costituzione, Sviluppo e sostenibilità e Cittadinanza digitale. La Legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione Civica sia trasversale e che sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline, e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore del Consiglio di Classe formula la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, in base alle proposte espresse dai docenti delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.



Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento si valuta durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività realizzate fuori dalla stessa. Per la valutazione del comportamento alla Scuola Secondaria si utilizzano due griglie (con indicatori per le competenze sociali e di lavoro) al fine di elaborare un giudizio globale e il relativo giudizio sintetico. L'ultimo quadro normativo principale sulla valutazione scolastica è la Legge n. 150/2024 (1 ottobre 2024), seguita dall'OM n. 3/2025 (9 gennaio 2025) che hanno introdotto la valutazione in decimi del comportamento nella secondaria di primo grado, con soglia di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato del primo ciclo a 5/10.

Allegato:

Comportamento 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il "decreto di non ammissione alla classe successiva" non è un atto formale unico, ma la delibera del Consiglio di Classe che, durante lo scrutinio finale, decide di non promuovere uno studente a causa di gravi e persistenti carenze nell'apprendimento, nonostante gli interventi di recupero attivati, o per un insufficiente raggiungimento degli obiettivi minimi e delle competenze o per una valutazione inferiore a 6/10 nel voto di comportamento. Tale decisione viene formalizzata nel verbale e comunicata alla famiglia prima della pubblicazione degli esiti, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 e dalle normative scolastiche interne.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato è il momento conclusivo di un percorso articolato in otto anni (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. In sede di scrutinio finale, il



Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; - aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi (la cui valutazione non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame di Stato); - non avere una valutazione inferiore a 6/10 nel voto di comportamento.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, è un certificato che rappresenta un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo, in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale. La suddetta certificazione viene rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'Esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti del Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'Istituzione Scolastica o formativa del ciclo successivo. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato, al termine del primo ciclo di istruzione, il modello nazionale di certificazione delle competenze. Il modello, proposto dal DM n.14/2024 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di Italiano e Matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle Istituzioni Scolastiche. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati, relativi alle competenze del profilo dello studente, agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. I livelli per ciascuna competenza sono quattro: A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte



consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Le Istituzioni Scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del 1° ciclo

L'esame si articola in tre prove scritte e un colloquio. Le prove scritte, predisposte dalla Commissione, sono le seguenti: - prova scritta relativa alle competenze di Italiano; - prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; - prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere Inglese e Tedesco, articolata in due sezioni, una per ogni lingua straniera. PUNTEGGIO FINALE: La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della Sottocommissione. Viene espressa con votazione in decimi, che deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Nello specifico: - la prima media servirà preliminarmente alla Commissione per arrivare alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore; - la seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcolerà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta plenaria. L'esame è superato con una votazione complessiva di almeno sei decimi. Il voto finale dei candidati privatisti scaturisce dalla sola media dei voti attribuiti alle tre prove scritte (italiano, lingue straniere, matematica) ed al colloquio. Il voto, così determinato, è arrotondato



all'unità superiore in caso di frazioni pari o superiori a 0,5. **ATTRIBUZIONE DELLA LODE:** All'alunno che consegue una valutazione finale pari a 10/10 può essere attribuita la lode. La Commissione delibera all'unanimità la lode su proposta della Sottocommissione, tenuto conto delle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e degli esiti delle prove d'esame.

Ammissione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola Secondaria di 1° grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla Scuola Secondaria di 1° grado da almeno un triennio. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI presso una Istituzione Scolastica statale o paritaria.

Rilevazione nazionale sugli apprendimenti

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della Scuola Secondaria di 1° grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del decreto 62/2017. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



VIA ANNIA - LIGNANO SABBIADORO - UDEE81601Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è uno spazio di riflessione fondamentale in una Scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno. Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere e regola quelle avviate nell'ottica di un miglioramento progressivo. Ha essenzialmente finalità formativa ed educativa, in quanto concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; si attua con modalità diverse a seconda dell'ordine scolastico. Il decreto legislativo n. 62/2017) prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". Il nostro Istituto ritiene opportuno che la valutazione, in quanto parte integrante del processo didattico - educativo, avvenga secondo parametri il più possibile "oggettivi" e comunque uniformi tra ordini di scuola. Gli insegnanti si attengono, pertanto, ad una griglia di criteri condivisi di valutazione didattica e disciplinare, che riguardano i seguenti aspetti: acquisizione delle conoscenze disciplinari, capacità di rielaborare le conoscenze acquisite, capacità di esposizione delle conoscenze in forma orale e scritta, metodo di studio. La valutazione nella scuola primaria ha finalità formativa ed educativa ed è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. Essa ha lo scopo di accompagnare, sostenere e orientare il percorso di crescita di ciascun alunno, valorizzando i progressi compiuti e promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La valutazione riguarda sia il processo formativo sia i risultati di apprendimento e concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti nel curriculum di istituto. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, è espressa attraverso giudizi sintetici, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici adottati sono i seguenti, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. I giudizi sono riferiti all'intera disciplina e sono accompagnati, nel documento di valutazione, dall'indicazione dei principali obiettivi di apprendimento affrontati nel periodo considerato, al fine di garantire chiarezza, trasparenza e comprensibilità alle famiglie.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento viene espresso attraverso a un giudizio sintetico che si riferisce in modo specifico allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione tiene conto della capacità degli alunni di interagire positivamente con gli altri, delle regole condivise e della partecipazione attiva alla comunità scolastica. Per ciò che riguarda l'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa, la valutazione è espressa tramite un giudizio sintetico relativo all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

"Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" (art. 3 Dlgs. 62/2017). Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. CRITERI PER LA NON



AMMISSIONE: I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, è un certificato che rappresenta un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo, in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale. La suddetta certificazione viene rilasciata al termine della classe quinta della Scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. VEDERE DM.14 2024 Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di 1° grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'Istituzione Scolastica o formativa del ciclo successivo. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, il nostro Istituto adotta, al termine della Scuola Primaria, il modello nazionale di certificazione delle competenze. I livelli per ciascuna competenza sono quattro: A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Rilevazione nazionale degli apprendimenti

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del



Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di Inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Le Istituzioni Scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Organizzare la Scuola in un'ottica di inclusione significa contribuire a perseguire le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri Goal, obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite che pone istruzione, educazione e formazione di qualità come fondamenta su cui sviluppare tutto l'edificio dell'Agenda 2030. "Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente a tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Per favorire inclusione e apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti." (Documento di lavoro "L'autonomia Scolastica per il successo formativo").

Nella nostra Scuola sono attive due funzioni strumentali per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) che si occupano anche degli alunni stranieri (più del 10%), per i quali sono promosse attività di inclusione che consistono in corsi di alfabetizzazione (Laboratori L2 e mediazione linguistica), progetti multiculturali anche con l'apporto della mediazione culturale, l'utilizzo di materiali didattici multimediali. Inoltre all'interno del patto Scuola-Territorio sono previsti dei corsi di alfabetizzazione per genitori di alunni non italofoni. Per gli alunni con BES la Scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa che prevede la compilazione di un PEI (Piano Educativo Individualizzato) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP (Piano Didattico personalizzato) per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale. In alcuni casi è la Scuola a segnalare alla famiglia l'esistenza di problematiche relative all'area DSA-BES: in queste situazioni, sentita la famiglia e con la consulenza dello psicologo della scuola, sentito il parere tecnico del GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), viene convocato il C.d.C. e vengono attuate le misure dispensative/compensative del caso. C'è collaborazione con i servizi sociali del Comune e con l'Ambito socio-assistenziale, con il quale è stato condiviso un protocollo per garantire uniformità di interventi verso i soggetti che necessitano di supporto. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI (Piano Annuale Inclusione) viene condivisa nel Collegio Docenti. Inoltre è stato attivato un progetto sul Ben-essere scolastico per tutti gli alunni, i docenti e il personale ATA su



iniziativa dell'Ambito socio-assistenziale e con la collaborazione delle altre Scuole del territorio. Sono presenti anche delle criticità: nell'Istituto Comprensivo gli insegnanti di sostegno sono quasi tutti precari e di conseguenza c'è mancanza di continuità. Le famiglie degli alunni con BES in alcuni casi non sono collaborative con la Scuola e aperte ad un dialogo costruttivo: ciò è dovuto sia alla stagionalità del lavoro sia alla difficoltà di accettare la problematica. Per gli alunni stranieri manca una modulistica multilingue.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento durante l'anno scolastico sono attuati interventi di recupero per gruppi di livello all'interno delle classi nella maggior parte delle discipline e corsi di recupero pomeridiano per Italiano, Matematica e Lingue straniere. Il monitoraggio e la valutazione rientrano nel percorso valutativo pianificato per la classe. Generalmente viene registrata una positiva ricaduta degli interventi attuati. Per tutti gli studenti sono previste attività di potenziamento con la partecipazione a progetti in orario curricolare, per gli alunni con interessi specifici legati alla musica e allo sport sono realizzati interventi pomeridiani. Nel lavoro d'aula, oltre agli interventi individualizzati, viene incentivato il tutoraggio tra pari. Sia per il recupero che per il potenziamento gli insegnanti hanno iniziato ad utilizzare anche gli spazi del Web. Nella Scuola Secondaria di 1° grado negli ultimi anni è stato attivato e proseguirà un percorso di potenziamento di Matematica con gli alunni che nel primo quadrimestre hanno avuto una valutazione con 9 o 10; per gli alunni delle classi terze inoltre sono previste le seguenti attività: per chi proseguirà gli studi nei licei vengono attivati corsi pomeridiani di Latino, per chi supera un apposito test di ammissione viene organizzato un corso di potenziamento di lingua Inglese con certificazione finale (KET). Alcune criticità: non sono ancora state attivate significative azioni di potenziamento con partecipazione a competizioni relative all'area umanistica. Per la scuola Primaria mancano ancora percorsi di potenziamento nell'area logico-matematico nelle classi finali (quarte e quinte).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione rappresenta un principio fondante dell'azione educativa e si concretizza attraverso pratiche volte a garantire a tutti gli alunni il diritto al successo formativo. L'Istituto affronta con professionalità e cura l'accoglienza e l'inclusione degli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano BES. Fin dall'ingresso a scuola, vengono osservati e monitorati i bisogni individuali



attraverso attività di rilevazione iniziale e momenti di confronto tra docenti, al fine di programmare interventi mirati che valorizzino le potenzialità di ciascun bambino. Il percorso scolastico è sostenuto da una progettazione didattica personalizzata, che prevede l'utilizzo di metodologie inclusive, strategie di facilitazione, strumenti compensativi e attività calibrate su livelli differenti di apprendimento. La scuola realizza interventi di recupero in itinere, integrati nelle attività curricolari e organizzati in piccoli gruppi o individualmente per favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi e il consolidamento delle competenze di base. Inoltre, quando necessario, sono predisposti percorsi personalizzati tramite PDP o PEI, in collaborazione con famiglie, specialisti e servizi territoriali, facilitando una presa in carico condivisa e globale del percorso educativo. Le attività proposte favoriscono un apprendimento partecipativo, attraverso l'utilizzo di laboratori, lavori cooperativi, tutoring tra pari, attività multisensoriali, strumenti digitali, mappe e supporti visivi che rendono l'apprendimento più accessibile e motivante. Anche la dimensione relazionale contribuisce all'inclusione: la scuola promuove un clima accogliente e rispettoso delle diversità, sostenuto da progetti dedicati al benessere, all'educazione emotiva e alla collaborazione tra compagni. In questo modo, l'I.C. di Lignano Sabbiadoro sostiene il percorso di ciascun studente non solo sul piano didattico, ma anche sul piano affettivo e sociale, garantendo opportunità reali di crescita e di partecipazione per tutti. La scuola dell'infanzia sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, in particolare grazie a: accoglienza e ambienti inclusivi; personalizzazione e progettazione didattica flessibile e attività diversificate; attività in piccolo gruppo per favorire la collaborazione e le forme di aiuto reciproco; collaborazione con le famiglie e servizi specialistici del territorio; presenza di una funzione strumentale specializzata che funge da raccordo tra le insegnanti di sostegno, equipe e famiglia; presenza di insegnanti di sostegno specializzate che supportano tutti i bambini con BES presenti nel plesso e le relative insegnanti curricolari realizzando attività inclusive. In caso di difficoltà di apprendimento vengono adottate specifiche strategie.

Punti di debolezza:

Pochi sono i docenti specializzati su sostegno e/o di ruolo all'interno dell'Istituto. La presenza di docenti di sostegno supplenti comporta, spesso, una discontinuità nella didattica e la conseguente difficoltà di realizzazione degli interventi personalizzati. Nella scuola dell'infanzia inoltre la presenza di gruppi numerosi e la mancanza di personale aggiuntivo non permettono di suddividere i bambini in piccoli gruppi e rispondere meglio alle esigenze di tutti. Si riscontra anche una mancanza di figure educative di supporto ai docenti di sostegno nel caso di bambini certificati per permettere la loro frequenza oraria completa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è lo strumento attraverso cui la scuola progetta e realizza un percorso educativo e didattico personalizzato per l'alunno con disabilità al fine di garantirne l'inclusione, la partecipazione e il successo formativo. Il processo di definizione del PEI si basa sulla collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, famiglia, dirigente scolastico ed eventuali operatori socio sanitari e prende avvio dalla raccolta delle informazioni sull'alunno attraverso la documentazione disponibile e l'osservazione diretta in classe. Questo permette di conoscere il funzionamento dell'alunno, i suoi bisogni educativi, i punti di forza, le difficoltà e le modalità di apprendimento. Sulla base di questa conoscenza viene analizzato il contesto scolastico e relazionale per individuare le barriere e i facilitatori all'apprendimento e alla partecipazione. Successivamente vengono definiti obiettivi educativi e didattici personalizzati che tengono conto delle potenzialità dell'alunno e del curriculum della classe, insieme alle strategie metodologiche, agli strumenti e agli adattamenti necessari per favorire l'apprendimento e la partecipazione alle attività comuni. Il PEI viene quindi redatto, condiviso e approvato collegialmente con la partecipazione della famiglia e rappresenta il riferimento operativo per l'azione educativa nel corso dell'anno scolastico. Il documento è dinamico e viene monitorato e aggiornato periodicamente in base ai progressi dell'alunno e all'evoluzione dei suoi bisogni, in modo da garantire un percorso realmente inclusivo e coerente con il progetto di vita della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, specialisti dell'ASL o EMT, genitori ed educatori.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel percorso di inclusione perché collabora attivamente con la scuola nella definizione e nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato fornendo informazioni preziose sull'alunno sulle sue caratteristiche sui bisogni e sulle potenzialità. Partecipando agli incontri e ai momenti di verifica la famiglia contribuisce a costruire un progetto educativo condiviso e coerente favorendo la continuità tra scuola e casa e sostenendo il benessere e la crescita dell'alunno nel suo percorso formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: • il comportamento • le discipline • le attività svolte
PROVE INVALSI: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
PROVE D'ESAME: gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: su valutazione della Commissione, la sottocommissione può



predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. **DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17) **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. **PROVE INVALSI:** gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. **PROVE D'ESAME:** per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame. **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** in casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. **DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

Scelte organizzative

A integrazione della sezione "Modello organizzativo" si aggiungono le seguenti figure:

COMMISSIONI

Commissione Valutazione

Prende visione degli strumenti in uso nell'Istituto in relazione alla valutazione degli alunni e procede alla loro modifica e/o integrazione (legenda giudizi, legenda voti, modelli per la registrazione degli esiti degli apprendimenti in ingresso, in itinere, a conclusione dell'anno scolastico); pianifica la raccolta e la documentazione storica degli esiti della valutazione per effettuare, a distanza, confronti ed analisi in merito ai processi.

Commissione Curricoli

Persegue lo scopo di analizzare e approfondire le "Indicazioni per il curricolo" ed elaborare specifiche scelte relative all'organizzazione dei percorsi educativi da attuare nei tre ordini della formazione di base; predispone, inoltre, il curricolo verticale, anche attraverso il confronto sui metodi e stili di insegnamento e apprendimento dei tre segmenti formativi.

Commissione Continuità

Pianifica momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno.

Commissione Orario

Organizza l'orario annuale delle attività curriculari per la scuola secondaria di I grado.



REFERENTE

Docente formato sui temi specifici, punto di riferimento per i genitori e per i colleghi, supporto all'occorrenza nel comprendere le specificità delle problematiche, si occupa del coordinamento, della realizzazione e della documentazione di tutte le attività educative inerenti al settore di competenza.

Referenti d'Istituto: Educazione Civica, Invalsi, progetto benessere, bullismo e cyberbullismo, formazione, mensa, istruzione domiciliare, area istruzione integrata 0-6, registro elettronico, riunioni online e sito web, Centro Scolastico Sportivo.

RESPONSABILE LABORATORIO

Responsabile della custodia, del controllo, del corretto utilizzo e della conservazione degli specifici beni del laboratorio; comunica le variazioni intervenute, formula le eventuali proposte di manutenzione, riparazione, sostituzione/approvigionamento e dismissione dei beni; denuncia di eventi fortuiti o involontari.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa; sono formati da docenti che fanno parte della stessa disciplina o della stessa area. Nel nostro Istituto, i dipartimenti disciplinari in verticale sono così organizzati:

Dipartimento umanistico-letterario: italiano, storia, geografia

Dipartimento Logico-matematico-scientifico: matematica, scienze



Dipartimento Lingue comunitarie: inglese, tedesco

Dipartimento Educazioni: arte, tecnologia, musica, ed.fisica, religione

I docenti di sostegno possono, a seconda delle necessità, partecipare ai dipartimenti per aree disciplinari oppure riunirsi come Gruppo H di Istituto.

I dipartimenti hanno le seguenti funzioni:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola;
- identificano ogni anno particolari progetti e aspetti della didattica su cui lavorare in verticale.

Sono chiamati ad esprimere valutazioni sulla progettazione degli interventi di recupero, costruzione e revisione di griglie e rubriche di valutazione, condivisione di modulistica e format.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

I Coordinatori di Dipartimento presiedono le riunioni, coordinano le attività e hanno cura della loro documentazione.

Cfr. la pagina [Organigramma](#) del sito dell'Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Mansioni del Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico: 1. Collaborare con il Dirigente Scolastico per la cura degli aspetti organizzativi generali e sostituire il Dirigente in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente con eventuali specifiche deleghe, all'uopo predisposte, senza firma di atti amministrativi e contabili. 2. Coordinare le attività delle sedi dell'Istituto, con delega a concordare e assumere decisioni d'intesa con i Responsabili di Sede. 3. Sostituire il Dirigente durante i periodi di assenza per ferie, assenza per malattia, aspettative. 4. Presiedere riunioni formali e/o informali su mandato del DS. 5. Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, collaborare con le RSU e le Organizzazioni Sindacali e collaborare per le attività per la Sicurezza della Privacy. 6. Coordinare i rapporti con gli Enti Locali, le altre Istituzioni scolastiche e gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Mansioni del Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico: 1. Fungere da segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti. 2. Collaborare con il

2



	<p>Dirigente Scolastico per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verificare le presenze. 3. Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le eventuali presentazioni per e riunioni collegiali. 4. Curare, con il personale di Segreteria, la pubblicazione sul sito, diffondere e custodire circolari interne, controllare le disposizioni di servizio. 5. Curare i rapporti con i Docenti, con i Coordinatori di classe/sezioni, con i Responsabili di sede, con le Funzioni Strumentali, con i Responsabili delle prove INVALSI e di progetto e con i Gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività. 6. Curare il regolare e corretto funzionamento della scuola (gestione ambiente scolastico: aule, spazi interni ed esterni ecc...), concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali e di relazioni interne ed esterne. 7. Coordinare i rapporti scuola - famiglia. 8. Coordinare la Progettazione PNRR Scuola 4.0, collaborando con l'Ufficio di Segreteria e con il DSGA per gli aspetti amministrativi e gestionali generali.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff del Dirigente Scolastico è formato dai Collaboratori del DS, dai Responsabili di Plesso e dalle figure di supporto all'organizzazione (coadiutori). Svolge attività organizzative nel rispetto dell'autonomia scolastica che insieme all'autonomia didattica costituiscono i due dispositivi fondamentali per determinare un servizio di qualità.</p>	6
Funzione strumentale	<p>I compiti generali delle Funzioni Strumentali Funzione strumentale possono essere così sintetizzati: - operare nel settore di</p>	6



competenza stabilito dal Collegio Docenti; - analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha loro affidato; - individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; - ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; - verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul loro operato al Collegio Docenti; - incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni Strumentali, con i collaboratori e il Dirigente Scolastico; - pubblicizzare i risultati. In particolare: AREA 1 - PTOF e CURRICOLI - Attuare la revisione del PTOF e apportare eventuali modifiche, produrre le integrazioni per l'anno scolastico in corso in coerenza con l'atto di indirizzo del DS al Collegio dei Docenti; - Rilevare i bisogni formativi dei docenti dei vari ordini di scuola; - Redigere un piano di formazione annuale in coerenza con i bisogni rilevati e le necessità della scuola, rapportandolo con il piano di formazione nazionale e con il piano triennale di formazione della scuola; - Verificare l'efficacia delle azioni svolte, proporre e individuare eventuali attività di autoaggiornamento; - Coordinare l'aggiornamento dei curricoli di Istituto secondo le Linee guida ministeriali. AREA 2 - VALUTAZIONE - Sostenere la progettazione curricolare ed extracurricolare; - Rivedere ed implementare il Curricolo verticale d'Istituto; - Coordinare la progettazione del curricolo verticale inerente alle azioni previste nell'ambito del Patto Scuola-territorio; - Collaborare a promuovere la predisposizione e la diffusione di strumenti valutativi comuni agli ordini di scuola



(rubriche valutative, autobiografie cognitive); - Promuovere la predisposizione e la diffusione di strumenti valutativi comuni agli ordini di scuola (rubriche valutative, autobiografie cognitive); - Coordinare l'analisi dei dati INVALSI; - Sostenere la progettazione curricolare ed extracurricolare; - Collaborare a rivisitare ed implementare il Curricolo verticale di Istituto; - Collaborare alla revisione e stesura del PTOF; - Collaborare con le altre FF.SS. e Gruppo NIV alle attività relative all'Autovalutazione di Istituto; - Partecipare alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze; - Operare in sinergia con il Dirigente Scolastico, con i collaboratori del Dirigente, DSGA, le altre FF.S.S., i referenti di plesso e di progetto.

AREA 3 - INCLUSIONE

- Coordinare i GLI e il GLO fornendo l'adeguato supporto alla programmazione dei consigli di classe in cui sono presenti alunni portatori di disabilità (pianificare, seguire e controllare lo svolgimento delle riunioni, curare e custodire il verbale delle riunioni e informarne i colleghi; - Raccordare le azioni con l'ASL: mantenere il contatto con gli operatori, con le famiglie, informandole dell'integrazione o dei suoi aspetti problematici; - Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - Vigilare affinché i Consigli di ciascuna classe con alunno con DSA e BES approntino, entro la fine del mese di Novembre, il Piano Didattico Personalizzato; - Fornire indicazioni circa le disposizioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile personalizzato; - Collaborare, ove



richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; - Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; - Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; - Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA e BES; - Favorire interventi ed iniziative a supporto degli alunni in situazione di disagio e/o difficoltà accogliere nuovi alunni stranieri e le famiglie; - Verificare le competenze dell'alunno, in collaborazione con un mediatore linguistico e, se necessario, con uno dei docenti dell'ordine di scuola d'inserimento; - Dare consulenza ai Docenti per la stesura dei progetti d'integrazione degli alunni stranieri; - Contatti con personale esterno per l'insegnamento dell'italiano come L2 e con mediatori linguistici e culturali; - Operare in sinergia con il Dirigente Scolastico, DSGA, le altre FF.S.S., i referenti di plesso e di progetto, commissioni. AREA 4- ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ coordinare le attività in collaborazione con i referenti di sede dei diversi ordini di scuola presenti; - organizzare e coordinare le attività di orientamento all'interno dell'Istituto; - organizzare gli incontri con i docenti degli Istituti Superiori; - organizzare incontri con esperti; - predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento. - curare la partecipazione a eventi di orientamento; - organizzare momenti informativi per i genitori; - raccogliere i dati dei risultati conseguiti da ex alunni al termine del primo anno delle scuole



	<p>superiori; - monitorare gli studenti in uscita dal percorso della scuola secondaria di secondo grado - predisporre il progetto di "continuità/accoglienza"; - Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Per la "gestione" e il "controllo" dei diversi plessi il Dirigente Scolastico nomina un docente fiduciario, il referente di plesso, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso in assenza della dirigenza. Queste le principali mansioni svolte dal responsabile di plesso: - essere punto di riferimento organizzativo; - sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti; - raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc...; - mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni.</p>	3
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente interno, una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico, che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD.</p>	1



Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
---------------	--	---

Coordinatore dell'educazione civica	I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.	1
-------------------------------------	--	---

Team bullismo e cyberbullismo	Il team bullismo e cyberbullismo pianifica una serie di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell'istituto e alle loro famiglie.	3
-------------------------------	--	---

Coordinatore di Classe Scuola Secondaria	Il Coordinatore di Classe - coordina i lavori del Consiglio di classe (raccolge, formalizza, struttura); - presiede, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe; - cura l'esecuzione delle eventuali deliberazioni del C.d.C.; - cura i rapporti con la dirigenza; - verifica periodicamente le assenze degli studenti; - assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia per assenze o altre problematiche; - è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; - previa intesa con il DS, ha potere di convocazione straordinaria del C.D.C	10
--	--	----



(salvo esigenze particolari); -svolge il ruolo di docente coordinatore dell'Educazione Civica per la formulazione della proposta di voto (Solo per Infanzia e Secondaria)		
Coordinatore di sezione e di Educazione Civica scuola dell'infanzia	Coordinare i lavori degli insegnanti della sezione	4
Presidente di Interclasse Scuola Primaria	Coordina i lavori dei consigli di Interclasse	5
Coordinatore di Educazione Civica Scuola Primaria	Coordina le attività di Educazione Civica del Team dei docenti di classe	15

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso		Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Migliorare gli esiti della fascia più bassa di tutte le classi in ambito matematico e scientifico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Potenziamento		3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso		Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze nell'area logico matematica e scientifica. Affiancamento alunni BES in compresenza e recupero e ripasso degli argomenti in vista della Prova Nazionale e l'Esame di Stato. Il progetto verrà realizzato		1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

secondo le seguenti modalità: - Frontale e individualizzato - Attività laboratoriale in piccoli gruppi - All'interno del gruppo classe ogni attività ed intervento verranno concordati tra l'insegnante del potenziamento e gli insegnanti delle classi coinvolte. Il progetto prevede al suo interno quattro tipologie di intervento: - attività di recupero relativi ad alunni in difficoltà; - attività di recupero relativi ad alunni con problemi comportamentali; - attività di recupero relativi ad alunni con disturbi di apprendimento; - attività di potenziamento relativi ad alunni con notevoli risultati. La docente incentrerà le attività in contesti sia numerici che geometrici. Gli ambiti coinvolti saranno quelli previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione: Numero, Dati e Previsioni, Spazio e Figure, Relazioni e Funzioni in relazione al curriculum di Matematica presente nel PTOF.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AM2D - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(TEDESCO)

Potenziamento linguistico.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Risorsa assegnata per la sezione di curvatura sportiva

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D.lgs. 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di



studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

Ufficio per la didattica

Segue la situazione alunni nell'intero percorso scolastico, ai fini di interscambio con esigenze sia ministeriali che familiari che dell'alunno stesso. Provvede al fine di tenere sempre aggiornati i dati relativi alle classi ed agli alunni in tempo reale. Coordina la propria area di competenza affinché il lavoro sia svolto diligentemente e nel rispetto delle scadenze (riferendo eventualmente al DSGA di eventuali problemi al riguardo). Rispetta e fa rispettare modalità di servizio all'utente improntate a professionalità, capacità di fornire consulenza e supporto pronti ed adeguati, avendo presenti le leggi 241/90 (massima trasparenza amministrativa) e nuove regole sulle privacy secondo quanto disposto dal nuovo regolamento europeo del 25 maggio 2018. Funzioni amministrative: -Protocollo elettronico per le pratiche attinenti il settore di competenza -Iscrizione alunni in entrata/uscita -Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta e trasmissione documenti - Registro elettronico - Tasse scolastiche - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione e predisposizione circolari interne - Gestione statistiche - Gestione esami stato - Gestione personale ATA (badge orario) - Inserimento assenze personale ATA su piattaforma Nuvola e SIDI - Comunicazione di sciopero (piattaforma sciopnet) - Organico di diritto e di fatto personale docente ed ATA - Infortuni alunni e personale - Libri di testo - Gestione alunni H, DSA e BES - Collaborazione con docenti per monitoraggi relativi agli alunni - Assistenza amministrativa corsi di aggiornamento -



Referente rapporti con RSPP - Collaborazione alla realizzazione dei progetti in collaborazione con DSGA.

Ufficio per il personale A.T.D.

Coordina tutte le operazioni connesse alla gestione del personale docente ed ATA rispettando le scadenze della propria area di competenza (riferendo eventualmente al DSGA di eventuali problemi al riguardo) ed avendo cura del massimo rispetto della privacy secondo il disposto del nuovo regolamento europeo del 25 maggio 2018. Funzioni amministrative: - Tenuta e aggiornamento graduatorie supplenze docenti ed ATA - Convocazione e attribuzione supplenze docenti e ATA - Inserimento al SIDI delle domande di supplenza docenti e ATA - Aggiornamento assenze e presenze del personale con emissione decreti - Visite fiscali - Inserimento assenze docenti su piattaforma Nuvola e SIDI - Tenuta fascicoli personali (cartaceo ed elettronico) e relativa trasmissione - Richiesta e trasmissione documenti - Protocollo elettronico per le pratiche attinenti il settore di competenza - Dichiarazione servizi e ricostruzione carriera, ricongiunzioni e riscatti - Pratiche di pensionamento - Emissione e registrazione contratti individuali di lavoro - Pratiche causa di servizio - Gestione pratiche prestiti finanziari - Gestione assegni al nucleo familiare - Gestione modelli TFR e TFS - Collaborazione alla realizzazione dei progetti in collaborazione con DSGA.

Ufficio protocollo - acquisti - affari generali

Gestisce il Protocollo elettronico e la relativa archiviazione degli atti e dei documenti. Area acquisti/bandi gara: - Richiesta preventivi secondo normativa - Ordinazione materiale - Preparazione prospetti comparativi - Verbali collaudo - Collaborazione con il DSGA per richiesta CIG-DURC. Funzioni amministrative: - Prelevamento posta elettronica e relativo smistamento - Protocollo elettronico - Gestione inventario e magazzino - Acquisizione richieste e offerte - Carico e scarico materiale - Gestione denunce furti e smarrimenti materiale scolastico in dotazione - Collabora alla realizzazione dei progetti



in intesa con DSGA - Registri di facile consumo - Protocollo e archiviazione corrispondenza - Archivio annuale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Forum Educazione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner del Forum

Denominazione della rete: Alta sensibilità

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Officina 5.0 primo ciclo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per accoglienza tirocinanti



Denominazione della rete: Rete per l'attuazione del RGPD

Azioni realizzate/da realizzare

- Designazione del DPO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, con capofila di rete l'Istituto superiore "E. Mattei" di Latisana, ha come finalità la designazione del DPO

Denominazione della rete: Patto Scuola e Territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto del Protocollo d'intesa

Approfondimento:

Cfr scheda progetto



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione obbligatoria

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezioni online e in presenza

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito sanitario

Percorsi formativi rivolti ai docenti su sollecitazione delle famiglie di alunni con patologie e/o bisogni speciali

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Titolo attività di formazione: Emergenza e primo



SOCCORSO

Formazione sulla partecipazione alla gestione delle emergenze del primo soccorso

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale a scuola

Formazione sull'utilizzo nella didattica dell'IA

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Emergenza e primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito



sanitario

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione professionale specifica

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte